IL POPOLO ROMANO

ANNO XXXVIII — N. 308 — Centesimi 5 in tutto il Regno — VENERDÌ, 11 NOVEMBRE 1910

VEDERE NELL'ULTIMA PAGINA LE CONDIZIONI ED I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

I discorsi di Vienna

Non perderemo davvero il tempo e neppure sapone nel commentare il discorso del vice-Borgomastro di Vienna sig. Porzer, che fa il paio — come ha lasciato capire con diplomatica finezza il conte d'Aehrenthal — con quello del nostro Borgomastro sig. Nathan (*arcades ambo*, ai quali, per fare il terno, si è ora aggiunto anche quello del Canadà): ci fermeremo invece a rilevare con vera soddisfazione il discorso del dott. Grabmayr e le dichiarazioni fatte dal Ministro degli Esteri alla Delegazione parlamentare sui rapporti fra l'Austria-Ungheria e l'Italia.

Il sig. Grabmayr è un grande proprietario del Tirolo del Nord: fu deputato del partito tedesco per 16 anni, da due anni è membro della Camera dei Signori, che rappresenta nelle Delegazioni. Partigiano dell'autonomia del Trentino e dell'Università italiana, il dottor Grabmayr ha pronunziato sulle condizioni dello spirito pubblico in Austria e in Italia nei rapporti dell'alleanza fra i due paesi un coraggioso discorso improntato ad una grande equità.

Nel suo rapido esame clinico egli ha osservato, che — mentre i due Governi sono perfettamente all'unisono su tutti i punti e concordi nel voler eliminare gli eventuali incidenti di frontiera — pur tuttavia la frequenza di questi incidenti rivela nel sentimento popolare dei due paesi qualche cosa di morboso, che diminuisce, se non intrinsecamente, estrinsecamente, il valore dell'alleanza.

Nelle sfere popolari italiane serpeggia, egli soggiunse, una tendenza di quasi avversione per l'Austria, determinata dalla falsa supposizione che in Austria prevalgano ancora i sistemi dell'epoca di Metternich e le aspirazioni per la Santa Alleanza e questa falsa supposizione si fonda essenzialmente sul trattamento ineguale fatto alle popolazioni della Monarchia di nazionalità italiana in confronto a quelle di altre nazionalità, onde la speranza che Trento e Trieste possano essere riunite all'Italia.

Il senatore tedesco non ha quindi esitato a deplorare che nel Tirolo alcuni elementi esaltati sognino di germanizzare il Trentino, ciò che offende il sentimento di nazionalità degli elementi italiani, che il progetto di un'autonomia del Trentino sia stato abbandonato e che il Parlamento non sia ancora riuscito a risolvere favorevolmente la questione dell'Università italiana.

E, dopo aver dichiarato che il mezzo più efficace per combattere l'irredentismo è quello di convincere gl'Italiani che essi possono svolgere in Austria i loro interessi politici, economici, intellettuali, l'illustre oratore ha concluso fra gli applausi dell'Alta Assemblea con queste nobili parole:

« Siamo sinceri amici della nobile nazione italiana, ammiriamo, senza invidia, i suoi successi politici ed economici ed offriamo la mano agli italiani, senza secondi fini per una sincera alleanza.

« Approviamo completamente la politica del conte di Aehrenthal che mira a raggiungere questi scopi.

« Noi ci attendiamo dagl'italiani e chiediamo ad essi soltanto il ricambio di questi sentimenti di buon vicinato e l'abbandono di certi sogni irrealizzabili.

« Come per gl'italiani Roma è intangibile, per noi Trento e Trieste sono intangibili. »

Quando Cavour si accinse a svolgere il suo vasto piano politico per l'unità della patria italiana con Roma capitale non esitò a dichiarare (Vedi Chiala - Docum. inediti) come il voler spingere il concetto della redenzione nazionale al di là del Veneto - in mezzo a popolazioni miste di razza diversa - costituiva un pericolo gravissimo, che avrebbe potuto compromettere il nuovo regno italico.

* * *

Come si vede, il discorso del sig. Grabmayr non poteva essere più elevato, più equo, più positivo. E l'opinione pubblica sensata d'Italia, quella che pensa e riflette al danno che procurano certe periodiche irrequietezze e ai pericoli cui potrebbero andare incontro e la pace e l'integrità nazionale per opera di gente irresponsabile o infatuata da certi sentimentalismi contrastanti con la realtà delle cose e coi più vitali interessi della patria, non può a meno di essere grata all'illustre parlamentare per il suo schietto e leale discorso e alla assemblea che lo accolse con plauso.

* * *

Nè meno significanti e rimarchevoli furono le dichiarazioni del Ministro degli Esteri, conte d'Aehrenthal, il quale, pur restando nell'ambito del suo ufficio, dopo aver espressa la massima soddisfazione per il generale consenso manifestato circa l'alleanza coll'Italia, soggiunse che il miglior modo di eliminare sinceramente qualunque possibile divergenza era quello di discuterle lealmente, contribuendo così a correggere i pregiudizi e ad illuminare l'opinione pubblica: ciò che significava un'adesione in massima al discorso del senatore tedesco.

Il Ministro affermò che, mantenendo inalterabile la politica dell'alleanza, che ormai ha trent'anni di prova, il riconoscimento della sua utilità si affermerà tanto in Austria come in Italia in sfere sempre più ampie, provocando sentimenti più cordiali e caldi nelle popolazioni e conchiuse col dire che non solo il carattere della Monarchia austro-ungarica si è modificato fondamentalmente, ma la sua politica odierna — circa i rapporti coll'Italia, segue in conformità dei tempi vie completamente diverse da quelle che gli uomini di Stato austriaci si erano tracciate nella prima metà del secolo scorso.

Nessuno dubita che la Triplice alleanza, se già non lo fu, sarà rinnovata. A renderla quindi più che salda, simpatica, fra le popolazioni, contribuiranno certamente i consigli, se avranno fortuna, accennati nel suo disinteressato e leale discorso dal d.r Grabmayr.

E così con la fedeltà nelle alleanze e la lealtà nelle amicizie anche l'Italia nostra potrà svolgere, tranquilla e sicura da ogni pericolo esterno, la sua attività interna, facendosi apprezzare sempre più per il suo modesto ed utile concorso alla causa della pace europea e della civiltà.

Politica e Diplomazia

(S) **Parigi**, 10. — Il « Journal » ha da Bruxelles:

La Principessa Clementina lascierà Bruxelles domani per Lucerna dove è attesa dalla contessa di Fiandra, sua zia, con la quale proseguirà per Torino.

Prima di partire essa ha fatto consegnare 5000 franchi per i poveri di Bruxelles ed ha inviato una somma analoga a quelli di Parigi.

Berlino, 10. — Il consigliere di Legazione Pauli del Ministero è nominato Ministro residente di Germania presso la Repubblica di Cuba.

Parigi, 10. — Il « Journal officiel » pubblica la conferma del dep. Jonnart nella reggenza del governatorato generale dell'Algeria.

Cade così per ora la voce, che a quel posto andrebbe l'ex Ministro Viviani.

— Si attribuisce al nuovo Ministro dei LL. PP. on. Puech, l'intenzione di creare un nuovo Segretariato generale delle poste e dei telegrafi in sostituzione dell'abolito Sotto-Segretariato di Stato e di affidarlo all'on. Chautard, che fu dal 1906 al 1910 deputato del XV circondario di Parigi e rimase battuto dal soc. unif. Aubriot. Il Chautard appartiene al partito radicale socialista.

Berna, 10. — I consiglieri delle Legazioni di Svizzera a Vienna e Parigi, dott. Schreiber e dott. Segesser, si scambiano i loro uffici.

Pietroburgo, 10. — Essendosi verificato varie volte negli ultimi anni che tra la Germania e la Russia erano da definirsi importanti questioni giuridiche, è stato ora nominato Console generale di Russia a Berlino il sostituto procuratore generale della Cassazione di Pietroburgo dott. Dynowski, onde facilitare il compito del Consolato.

— Si annunciano come probabili le dimissioni del Min. della guerra gen. Suchomlinow.

(S) **Amsterdam** 10 — Il vapore « Koenigine Wilhelmine », proveniente da Lisbona con a bordo l'ex-Sultano del Marocco Abdel Aziz, è arrivato a Ymuiden.

Il porto di Lisbona essendo stato dichiarato infetto da peste, la nave rimarrà in quarantena sino a domani mattina; poscia ripartirà per Amsterdam.

(S) **Londra**, 10. Il Primo Lord dell'Ammiragliato, Mac Kenna, ha subito stamane l'operazione dell'appendicite. Il suo stato è soddisfacente.

(S) **Londra**, 10. (*Ufficiale*). La conferenza fra i capi dei partiti liberale e conservatore sulla questione costituzionale, dopo circa cinque mesi di discussione, è pervenuta ad un risultato definitivamente negativo.

(S) **Londra**, 10. Il Pr. Ministro Mr H. H. Asquith annunzia che, stante le circostanze concomitanti alla riunione della Conferenza per la questione costituzionale, non renderà pubblica alcuna dichiarazione circa il risultato.

(S) **Amsterdam**, 10. Abd El Aziz è arrivato a bordo dello steamer « Koenigin Wilhelmine ».

Intervistato dall'*Handelsblatt* l'ex Sultano ha dichiarato che il suo viaggio non ha nessuno scopo politico. Egli visiterà parecchie capitali, ma non si recherà a Parigi.

(S) **Charlestown (Carolina del Sud)**, 10. — Il Presidente Taft è partito oggi a bordo dell'incrociatore *Tennessee*, scortato dall'incrociatore *Montana*, per il Canale di Panama ove studierà la situazione, onde essere in grado di presentare osservazioni sui lavori del canale durante la prossima sessione del Congresso.

(S) **Lucerna**, 10. E' giunta la Principessa Clementina che si reca al Castello di Moncalieri, ove il 14 corrente sarà celebrato il suo matrimonio.

(S) **Belfort**, 10. Stasera col diretto delle 7 è passata da questa stazione la contessa di Fiandra, proveniente da Parigi e diretta in Italia ove assisterà al matrimonio della Principessa Clementina.

Stasera la contessa pernotterà a Basilea e domani a Lucerna. Ella sarà a Torino sabato.

(S) **Costantinopoli**, 10. Il partito giovane-turco ha deciso di rieleggere Ahmed Riza a Presidente della Camera.

Per la Finlandia.

(S) **Parigi**, 10. Il *Temps* ha da Pietroburgo:

I membri della Duma hanno ricevuto oggi l'indirizzo del Parlamento francese relativo alla questione della Finlandia.

Una lettera che vi è unita spiega perchè esso non ha potuto essere inviato più presto quando cioè la Duma discuteva il progetto Stolypine e ciò perchè la Camera era stata appena eletta e si univa per la prima volta nello stesso momento in cui la Duma terminava il voto del progetto.

Il volume contenente le 112 firme autografe sarà presentato al palazzo della Pace e dell'arbitrato dell'Aja.

Il prestito per la Manciuria.

(S) **Londra**, 10. Si annuncia che, in seguito alla riunione tenuta a Londra fra i rappresentanti dei gruppi inglese, tedesco, francese, americano, è stato firmato un accordo riguardante la cooperazione e la partecipazione al prestito per 10 milioni di sterline, destinato allo sviluppo della Manciuria.

Il Sultano del Wadai contro i francesi.

(S) **Costantinopoli**, 10. Si assicura che il Ministero dell'Interno ha ricevuto una notizia che dice che il nuovo Sultano del Wadai che si trova alla testa delle tribù del Wadai e del Darfur ha attaccato le posizioni francesi. I Francesi hanno avuti trecento morti.

Essi dopo aver dato fuoco ai loro *blokhaus* si sono ritirati verso l'oasi di Djanet.

Anche le tribù della regione di Abechr parteggiano per il Sultano del Wadai.

Il viaggio dei Principi ereditari tedeschi.

Berlino, 10. — Ieri sono partiti per Wilhelmshaven sull'incrociatore « Gneisenau » il generale conte Dohna, il maresciallo di Corte conte Bismarck e gli altri funzionari che si recano direttamente a Ceylan, dove il Principe ereditario prenderà imbarco sul « Gneisenau » per continuare il suo viaggio, mentre la Principessa ritornerà in Europa con un vapore del « Lloyd Germanico. »

Ieri è stato festeggiato il terzo compleanno del Principe Luigi Ferdinando, secondogenito dei Principi imperiali.

I piccoli Principi si trovano, durante il lungo viaggio dei genitori, presso l'Imperatrice, loro augusta nonna, al palazzo imperiale di Potsdam.

Nell'Uruguay

(S) **Montevideo**, 10. — I rivoluzionari cercano di evitare qualunque scontro colle forze del Governo. Dopo l'attacco di Nicoperez, essendo giunti rinforzi, i rivoluzionari hanno abbandonato la città. Non è in seguito avvenuto alcun importante scontro.

Dopo il convegno di Potsdam.

Una nota ufficiosa

(S) **Pietroburgo**, 10. — Il *Rossja* pubblica oggi la seguente nota:

L'intervista di Potsdam, seguita dai colloqui tra il Cancelliere dell'Impero Bethmann Hollweg, il Segretario di Stato per gli esteri tedesco ed il Gerente il Ministero degli esteri di Russia Sasonoff, ha dato felicissimi risultati.

E' stato chiaramente accertato che nessun dissenso esiste circa il modo di vedere dei Governi delle due Potenze vicine nelle questioni essenziali della politica internazionale.

Quanto alle varie questioni di importanza meno essenziale è stata constatata la piena possibilità di facilitare, mediante un sincero e franco scambio di vedute tra i due Governi, la soluzione dei malintesi che potessero sorgere su tale terreno.

Da Parigi

(Fonogramma della notte)

Parigi, 11, ore 0.30. — I giornali della sera commentano la seconda vittoria di Briand con parole di vivo entusiasmo, rilevando come essa stabilisca nettamente e definitivamente la posizione del Presidente del Consiglio di fronte alla Camera ed al paese.

Se gli appunti mossi a Briand per la precitata composizione del Gabinetto hanno qualche attendibilità, non v'ha dubbio che l'eminente uomo politico saprà mantenere i suoi colleghi nell'indirizzo segnato dal programma enunciato.

I giornali concludono augurando che la maggioranza repubblicana accetti le gravi responsabilità che il mandato, di cui è investita, impone.

— Un telegramma da Madrid al *Temps* dice che il Presidente del Consiglio, Canalejas, ha annunciato alla Camera che due ricchi spagnuoli hanno elargito uno due milioni, l'altro un milione, per aiutare l'espansione spagnuola nel Marocco.

L'*Imparcial*, a questo proposito, dice che queste elargizioni non mirano a favorire velleità belliche, bensì l'espansione pacifica dell'influenza spagnuola.

— Telegrafano da Lisbona al *Temps* che i Ministri di Francia, Italia, Inghilterra e Spagna si sono recati oggi al Ministero degli esteri per dichiarare che i loro rispettivi Governi li hanno autorizzati a riprendere le relazioni ufficiali col Portogallo.

In quei circoli politici si ritiene che la Germania e gli Stati Uniti faranno domani, per il tramite dei loro rappresentanti, la stessa dichiarazione.

Stasera ebbe luogo una manifestazione popolare di riconoscenza dinanzi alle Legazioni di Francia, Italia, Inghilterra e Spagna.

— Oggi, a Issy-les-Moulineaux, Colliex insieme ad un capitano dell'esercito italiano ha compiuto parecchi voli felicissimi su di un biplano a due direzioni, che è stato acquistato dal Ministero della guerra d'Italia per la scuola d'aviazione militare di Centocelle.

— Telegrafano da Nancy ai giornali della sera che l'acqua della Mosella ha invaso tutti i quartieri bassi raggiungendo in qualche punto l'altezza di m. 1.50.

Le truppe danno prova di grande abnegazione nei salvataggi. Parecchi edifizi pubblici furono adibiti a ricoveri provvisori.

I danni sono ingentissimi.

Dopo il voto di fiducia a Briand

(S) **Parigi**, 10 — Secondo un comunicato del Ministero dell'Interno sulla votazione di ieri alla Camera, votarono a favore:

socialisti indipendenti 11, radicali-socialisti 72, radicali 91 della sinistra democratica 67, progressisti 47, dell'*Action Liberale* 3, indipendenti 5. — Totale 296.

Contro:

socialisti unificati 75, socialisti indipendenti 18, radicali socialisti 56, radicali 9, della sinistra democratica 3, indipendenti 6, progressisti 6, dell'*Action Liberale* 22, della destra 15. — Totale 209.

Erano assenti per congedo:

socialisti indipendenti 3, radicali socialisti 8, radicali 2, della sinistra democratica 3, progressisti 6, dell'*Action Liberale* 2, di destra 1, indipendenti 3. — Totale 28.

Erano assenti:

socialisti indipendenti 2, radicali socialisti 13, radicali 1, progressisti 17, indipendenti 6, dell'*Action Liberale* 5, di destra 2. — Totale 51.

Trattenuti dalla Commissione del bilancio:

radicali 1, radicali socialisti 2, indipendenti 1, dell'*Action Liberale* 1. — Totale 5.

Gli avversari del Gabinetto hanno ottenuta la maggioranza soltanto nei gruppi seguenti: socialisti unificati, socialisti indipendenti, *Action Liberale* e gruppi di destra. La maggioranza comprende 241 voti di sinistra e la minoranza 160, sommando i socialisti unificati.

Fra i membri dimissionari dell'antico Ministero 8 appartenevano alla Camera dei deputati.

Due ex-Ministri hanno votato a favore: Barthou e Cochery, sei ex-Ministri e Sottosegretari di Stato si sono astenuti: Millerand, Ruau, Cheron, Viviani, Renè Renault e Sarraut.

×

(S) **Parigi**, 10 — I giornali commentano il voto di ieri alla Camera dei deputati.

Quelli ministeriali si rallegrano che Briand esca ancora una volta vittorioso dalla lotta e dicono che il suo linguaggio energico e chiaro riunirà i voti di tutti i repubblicani.

Gli organi dell'opposizione rilevano che la vittoria è dovuta al concorso dei progressisti, che Briand aveva altamente rifiutato.

Il Presidente del Consiglio - aggiungono - esce diminuito dalla votazione di ieri. La sua politica personale non è approvata da alcun partito.

(S) **Parigi**, 10. I giornali della sera commentano il voto di ieri alla Camera.

La *Liberté* constata che il Gabinetto ha la maggioranza soltanto a causa dell'orrore che ispira Jaurès, ma il corso della seduta ha indicato che la situazione di Briand non ha più quel prestigio nè quella solidità che aveva l'altra settimana al momento del primo esperimento tentato contro di lui dai forsennati del collettivismo. La causa di ciò è la presenza di Lafferre nel Gabinetto.

Il *Temps* dice che Briand ha conquistato la maggioranza repubblicana, alla quale egli aspirava. Questa maggioranza supera di 40 voti circa quella che lo ha sostenuto domenica. La vittoria gli è rimasta dopo una lotta accanita senza precedenti nei nostri annali parlamentari.

Il *Journal des Débats* dice che la vittoria di Briand dimostra che v'è alla Camera una maggioranza risoluta a praticare una politica antirivoluzionaria e a difendere la pace contro l'anarchia.

La *Croix* continua a rimproverare a Briand la scelta di Lafferre e dice che, se Briand non ha perduto ieri il potere, ha perduto qualche cosa di più grave: la considerazione della pubblica opinione.

Parlamenti Esteri

FRANCIA

(S) **Parigi**, 10. — *Camera dei deputati*. — Si intraprende la discussione generale del bilancio.

Piou, dell'« Action Liberale » deplora l'aumento considerevole delle spese ed invoca una riforma amministrativa come fonte importante di economia.

Javal (rad. soc.) propugna l'imposta sulla ricchezza acquisita.

Landry (soc. ind.) si dichiara contrario a qualunque prestito e sostiene la necessità della istituzione di monopoli.

La seduta è tolta.

SERBIA.

(S) **Belgrado**, 10. — Il Governo ha presentato alla Scupcina il trattato di commercio concluso coll'Austria Ungheria.

Il progetto di legge relativo a detto trattato è stato rinviato alla Commissione di finanza.

Il bilancio degli esteri alla Delegazione austriaca.

(S) **Vienna**, 10. Continua la discussione sul bilancio degli esteri alla Delegazione austriaca:

Lecher raccomanda agli italiani dell'Austria di riconoscere che i tedeschi dell'Austria sono i loro alleati naturali e di apprezzare come meritano la condiscendenza e gli sforzi della maggioranza dei deputati tedeschi per la creazione della Facoltà giuridica italiana.

Come abitante di un paese di confine, l'oratore tiene al mantenimento della pace coll'Italia.

Egli deplora il discorso del deputato Porzer ed accenna all'opportunità di restituire la visita fatta dai Sovrani d'Italia a Vienna.

Horski, czeco, parla biasimando il discorso di Nathan.

Pittoni dichiara che l'irredentismo è un fantasma. Le masse operaie dell'Austria e dell'Italia vogliono la pace e lo hanno dimostrato con reiterate manifestazioni.

Conci protesta a nome della maggioranza cattolica del popolo italiano dell'Austria, contro il discorso di Nathan. Quanto al discorso Porzer, l'oratore esprime l'avviso che vi sono avvenimenti nella storia sui quali è più opportuno passare la spugna che rinnovare reminiscenze.

Seitz (socialista tedesco) desidera che gli ostacoli che si oppongono ad una vera intimità nei rapporti dell'Austria-Ungheria con l'Italia siano eliminati mediante la visita dell'Imperatore a Roma, la concessione dell'autonomia al Trentino e l'istituzione dell'Università italiana a Trieste.

Delegazione ungherese

(S) **Vienna**, 10. Si approva il bilancio della guerra ed un credito straordinario di 180 milioni di corone per le spese militari.

La seduta è quindi rinviata a domani.

Discorso del Primo Ministro Asquith

Londra, 10 — Ecco un completo riassunto del discorso pronunziato ieri dal Primo Ministro Asquith all'insediamento del nuovo Lord Mayor.

Asquith, parlando della politica estera, ha detto che su alcuni punti dell'orizzonte vi fu agitazione, ma nulla di natura tale da minacciare la pace fra le grandi potenze. La Gran Bretagna è sempre lieta di unirsi alle altre grandi potenze per agire in senso pacifico. Essa non ha alcun motivo di favorire progetti avventurosi e desidera la pace e la stabilità e non le avventure.

Accennando poscia alla questione persiana, l'oratore dice:

Da qualche tempo le strade commerciali della Persia meridionale sono poco sicure. I commercianti britannici ci chiesero di porre un rimedio a tale stato di cose. Perciò proponemmo alla Persia la formazione di un distaccamento persiano, agli ordini di ufficiali britannici. Se vi sono in Persia difficoltà provenienti dalla mancanza di danaro saremo lieti di aiutarla ad ottenere fondi purchè questi servano ad assicurare la polizia lungo le strade commerciali.

Il caos che regna in Persia impedisce a quel paese di risollevarsi con le sue proprie forze, senza aiuto straniero.

La Persia, ha soggiunto il Primo Ministro, non può guadagnare nè in forza nè in stabilità attuando una politica di sospetto e di ostilità verso i suoi vicini e verso uno di essi. Nulla di ciò che abbiamo consigliato alla Persia minaccia la sua indipendenza. Se essa cercherà di conciliarsi la buona volontà dei suoi vicini troverà in essi buona accoglienza; altrimenti, se resterà impotente ed ostile, ne risulterà una confusione che presenterà un reale pericolo per essa e per tutti gli interessi in quella regione.

In questo caso, noi ci riserviamo di prendere tutte le misure necessarie per proteggere gli interessi britannici; ma abbiamo intenzione di evitare ogni misura che abbia carattere di ostilità verso la Persia. Le misure che abbiamo preso finora hanno lo scopo di mantenere l'autorità del Governo persiano. Le voci allarmanti circa un nostro intervento nell'interno della Persia sono prive di fondamento.

Parlando della questione degli armamenti, Asquith crede perfettamente vero che tutti i grandi Stati del mondo desiderano pace e rifuggono in modo supremo dalla guerra.

Nondimeno per un tragico paradosso quasi tutti parlano di aumentare le spese per gli armamenti. Da noi, in Germania, alle Delegazioni austro-ungariche, si pretende che lo sviluppo degli armamenti tutelerà la pace; ma ciò costituisce in se stesso un pericolo. Nessun paese, e tanto meno l'Inghilterra, potrebbe diminuire le spese per gli armamenti per benevolenza verso gli altri. Gli armamenti producono diffidenze e prevenzioni che provocano aumenti nelle spese da parte delle altre nazioni.

Asquith spera che l'opinione pubblica eserciterà presto una pressione per porre fine alla disastrosa concorrenza nei preparativi bellicosi.

Il Primo Ministro dimostra indi la prosperità dell'Inghilterra. Deplora i disordini verificatisi nei cantieri minerari del Sud-Galles e dice che lo Stato non esiterà a porre a disposizione delle autorità le forze necessarie per reprimere e impedire le violenze.

Asquith ha così terminato il suo discorso: I vincoli che uniscono tutti gli inglesi sono al disopra delle divisioni di parte. Noi siamo una razza combattiva. Nondimeno la storia della nostra Costituzione è soprattutto la storia di una evoluzione continua e non di una rivoluzione seguita da reazione. Se la Costituzione deve essere adattata ai bisogni del nostro paese, noi possiamo fare assegnamento sulla sagacia e sull'onestà che non sono mai mancate nel passato al popolo inglese.

COSE DI TURCHIA

(S) **Costantinopoli** 10 — Come è noto il conflitto tra Mahmud Chefket Pascià e Djavid bey circa la legge sulla contabilità generale fu ultimamente risolto in massima per evitare una crisi ministeriale alla vigilia delle manovre e durante i negoziati per il prestito.

Le trattative sono state ora riprese per precisare l'accordo ed elaborare il testo del progetto da sottoporre al Parlamento, che soddisfi le principali richieste di Chefket Pascià senza modificare essenzialmente la legge.

Sembra cosa molto delicata il redigere un testo che possa essere accettato da entrambi i ministri. Se non vi si riuscirà avverrà probabilmente una crisi ministeriale.

Per la tutela dei minorenni.

Fra i vari progetti redatti dal comm. Calabrese e presentati alla Commissione Reale per la delinquenza minorile, uno riguarda i provvedimenti per la emigrazione dei minorenni.

Esso consta di 14 articoli e vieta l'imbarco e il trasporto in viaggi marittimi di lungo corso, o di gran cabotaggio di minori di anni 16, se non quando questi siano accompagnati da parenti o tutori o da persone cui l'esercente la potestà patria o tutoria li abbia affidati e che offra guarentigia per la dovuta assistenza durante il viaggio ed all'arrivo sul luogo di destinazione. In questo caso sarà necessaria la autorizzazione del magistrato dei minorenni, il quale avvertirà le autorità consolari nazionali del luogo ove il minore è trasferito ed imporrà le norme che debbono essere osservate dalla persona cui il minore è affidato.

Il vettore sarà penalmente e civilmente responsabile quando sia provato che prima dell'imbarco sia stato a lui noto che il minorenne emigra per esercitare all'estero un mestiere pericoloso per la sua salute fisica e morale.

I minori di anni 16 non potranno essere condotti o mandati all'estero a scopo di lavoro senza il parere favorevole del magistrato dei minorenni, anche se accompagnati dai genitori o da persone di famiglia.

Il progetto vieta di arruolare o ricevere in consegna per essere condotti all'estero i minori degli anni 16 per impiegarli in professioni girovaghe o nelle industrie indicate come dannose alla salute o pericolose alla morale. Nemmeno nel territorio dello Stato si potranno impiegare i minori suddetti in professioni, impieghi, uffici, servizi e simili pericolosi per la loro morale. Le medesime prescrizioni sono applicabili a chi induce una donna minorenne ad emigrare per trarla alla prostituzione.

Sono considerati insalubri, dannosi e pericolosi, numerosi lavori indicati in una tabella annessa al progetto e specialmente lo impiego di minori di anni 16 di sesso femminile e di anni 14 di sesso maschile, come modelli, attori, comparse sui teatri, nei caffè concerto, quadri mobili o viventi, fattorini, inservienti, chellerine e simili.

Le infrazioni a quanto sopra è disposto saranno accertate nei paesi esteri dalle autorità diplomatiche e consolari, o dagli ispettori viaggianti, e nel regno dagli ufficiali di polizia giudiziaria, ispettori della industria, dagli ingegneri delle miniere, dai funzionari del commissariato della emigrazione, dagli ispettori dei minorenni e dai membri di società di patronato. Il magistrato dei minorenni potrà disporre che un ispettore dei minorenni, o qualche membro della società di patronato, viaggi gratuitamente sui piroscafi che trasportano emigranti o su qualunque bastimento che si sospetti faccia trasporto di minorenni.

Si vieta di abbandonare in paese straniero minori di anni 16, ed ai contravventori si propone la applicazione degli articoli 7 e 8 del Codice Penale.

Il Consiglio di Emigrazione e le Commissioni arbitrali, nelle controversie nelle quali siano interessati minori degli anni 16, dovranno, prima di decidere, sotto pena di nullità, provocare il parere del magistrato dei minorenni.

Il mandatario di una compagnia di navigazione, di un armatore o di un noleggiatore nazionale o straniero, assume in solido col proprio mandante tutte le obbligazioni e le responsabilità derivanti dalla presente proposta di legge e da quella sulla emigrazione.

Salvo le applicazioni delle pene comminate dal Codice Penale e da altre leggi, le infrazioni alle disposizioni di cui sopra, sono punite con ammenda fino a lire mille, aumentate da un terzo alla metà se i contravventori sieno ascendenti o tutori di minori che emigrano.

Il prestito turco

(S) **Costantinopoli**, 10. — Da un sunto del contratto concernente il prestito, pubblicato oggi dai giornali, si desume che l'ammontare dell'anticipo fatto sui boni del Tesoro sarà di lire turche 5,500,000.

I boni saranno scontati dal Consorzio al 5,50 per cento.

Il prodotto di tale operazione sarà depositato alla Banca tedesca per conto del Tesoro turco al 3.50 0/0.

Il Governo turco pagherà inoltre ai finanzieri circa l'1 0/00 di commissione.

Allo spirare del termine di sei mesi i boni del Tesoro potranno essere rinnovati a tre mesi con lo sconto del 5 0/0.

I boni saranno rimborsabili coi proventi del prestito il quale sarà garantito dalle entrate doganali del vilayet di Costantinopoli.

L'Amministrazione delle Dogane s'impegna a depositare ogni volta l'ammontare delle sue entrate nette, alla Banca tedesca sino a che la somma necessaria al servizio dei *coupons* non sia stata interamente coperta.

Si accetta l'opzione della metà del prestito, cioè di circa 4,000,000 di lire turche a condizione che il Parlamento dia il suo consenso.

Le spese dell'emissione saranno a carico del Governo ottomano e sono state fissate al 2.50 %.

Per il Consorzio Pontino

« Il *Popolo Romano* » che nel numero 229 del 2 corrente, riprodusse « ex integro » la Notificazione pontificia 31 marzo 1862, vorrà anche concedere benevola ospitalità alla Notificazione 28 gennaio 1861, la quale integra le disposizioni emanate dal già governo pontificio sul funzionamento del Consorzio Pontino di bonifica per le paludi pontine; disposizioni che sono tuttora in vigore e che costituiscono i cardini dell'attuale statuto consorziale.

Con la pubblicazione del presente documento, la gravissima questione pontina assume quella fisonomia vera e sincera, che dovrebbe costituir la difesa dei diritti di tutti i consorziati, i quali dinanzi alle asprezze fiscali consorziali, non più sollevate dai benefizi di una bonifica generosamente eseguita e poi scomparsa, non possono essere più in grado di corrispondere quei gravami che dalla pianta Salvati furono loro attribuiti giustamente con un estimo ora irreperibile.

« *Notificazione del 28 gennaio 1861 del Ministero del Commercio e dei Lavori Pubblici.*

« L'immortale Pontefice Pio VI di santa e gloriosa memoria, dopo aver restituito all'antico stato di utilità l'Agro Pontino, che per tanti secoli era stato preda delle acque stagnanti, dichiarava nel suo « motu proprio » del 4 luglio 1788 « che quando un'opera sì vasta e malagevole, fosse stata compiuta in tutte le sue parti mediante le ulteriori idrostatiche operazioni entro il Circondario Pontino, alla successiva manutenzione della medesima si dovessero anche interessare non solo gli enfiteuti delle terre pontine tanto presenti che futuri; ma ancora i contribuenti di diversi gradi, per il quale effetto si sarebbe istituita (Not. 31 marzo 1862) una sistemata congregazione che « *incessantemente invigilasse alla esecuzione degli opportuni lavori* ».

« Da quell'epoca in poi non cessò la R. C. A. di profondere ingenti somme, sia per mantenere i lavori fatti, sia per ottenere il compimento della bonificazione; fino a che da ultimo, il consiglio di arte, dopo avere presa esatta cognizione dello stato dello Stabilimento Pontino, con ragionato voto emesso nella sessione del giorno 4 agosto 1854 dichiarò, che la bonificazione allora poteva dirsi compiuta, quando fossero eseguiti entro il circondario pontino alcuni lavori che in esso voto erano enumerati.

« Essendo ora stati portati a termine questi « lavori, e *ritenuto che la bonificazione pontina ha « ricevuto così il suo compimento, la Santità di « Nostro Signore, dopo avere replicatamente inteso* « il suo consiglio de' Ministri, si è degnata dichia- « rare essere luogo a mettere in pratica ciò che « dalla sa: me: di Pio VI era stato predisposto in « ordine alla successiva manutenzione della bo- « nificazione stessa, e perciò ha ordinato al Mini- « stero dei Lavori Pubblici di procedere alla isti- « tuzione dell'Associazione pontina a senso e per « gli effetti del lodato motu-proprio di Pio VI « 4 luglio 1788, nonchè a forma delle successive « disposizioni contenute nel motu proprio 23 « ottobre 1817 della sa: me: di Pio Papa VII.

. . . .

Roma dal Ministero sudd. li 28 gennaio 1861.

Il Ministro

P. D. Costantini Baldini.

Qualunque commento diminuirebbe l'importanza della Notificazione riprodotta nella sola parte necessaria alla questione; quindi mi dispenso dal farne.

Però una domanda vorrei rivolgere al Ministro dei Lavori Pubblici e al Prefetto della Provincia, per chieder loro rispettosamente, se nella qualità giuridica di autorità tutorie, non intendano intervenire in questa penosa questione, prima che venga presentata all'esame e giudizio del competente magistrato per una risoluzione definitiva.

E' ormai noto che i consorziati pagano enormi contributi sulla base di un estimo completamente irreperibile; è pur troppo noto che il contributo statale, provinciale e privato — che pure ascende a lire 200.000 annue — è completamente assorbito dalle opere nuove di bonifica non contemplate dalla notificazione 31 marzo 1862, dalle spese giudiziali faticosamente sostenute dalla Deputazione in cause nelle quali è rimasta soccombente, e per le opere di manutenzione, che poi costituiscono l'incarico vero consorziale, mancano naturalmente i fondi.

Siccome la tranquillità dei consorziati pontini, ha da tempo superato i limiti convenzionali, non vorrei che la loro « *patientia laesa, fieret furor* ».

V. Liverzi.

ATTI DEL GOVERNO

La *Gazz. Uff.* del 10 contiene:

Rel. e R. D. che autorizza un prelevamento di somma dal fondo di riserva per spese impreviste occorrenti per la Comm. d'inchiesta per le vertenze agrarie della Romagna.

R. D. che convoca il Collegio elettorale politico di Monreale (Palermo V) per la elezione del proprio deputato.

Relazioni e RR. DD. per lo scioglimento dei Cons. com. di Alcamo (Trapani), Biscari (Siracusa), Mazzara del Vallo (Trapani), Roccamorice (Chieti) e per la proroga di poteri dei RR. commissari straordinari di Noto (Siracusa) e Terlizzi (Bari).

R. D. che scioglie l'amministrazione della Congregazione di carità di San Mango nel Cadore.

Elenco degli italiani morti a Nizza nei mesi dal gennaio a giugno 1910; nei distretti consolari di Zara, Spalato, Sebenico e Ragusa durante l'anno 1909 e nel distretto consolare d'Innsbruk durante il primo trimestre 1910.

Disposizioni nel personale dipendente dal Min. della guerra.

✕

R. Marina — Il ten. colonnello commiss. Vaccari Angelo, è dispensato da ogni ulteriore servizio nella riserva.

Il ten. del C. R. E. Montesanto Gius. è colloc. in posiz. ausil. ed inscritto nella riserva.

Il sottoten. di vasc. Di Palma Goffredo è promosso tenente.

Dalle Provincie

(Cronaca per telegrafo — Nostro servizio)

Alta Italia.

Torino, 10 ore 14.45. — E' assolutamente fantastica la notizia, inviata da Torino alla *Perseveranza*, e da questo giornale pubblicata, che in un albergo presso Porta Nuova sia stato compiuto il furto di un orologio con catena d'oro in danno del Duca degli Abruzzi.

— La Corte d'Appello ha sentenziato che le cambiali senza bollo straordinario sono invalide al precetto, anche se emesse prima del gennaio 1909.

Questa sentenza ha suscitato vivissime discussioni nel campo commerciale e giuridico.

(S) **Torino** 10, ore 23.30. Il treno tramviario proveniente da Pinerolo, causa l'eccessiva velocità, deragliava presso lo scambio del Gerbido. La macchina precipitò in un prato, due vagoni merci si rovesciarono sfasciandosi.

Il panico tra i passeggieri fu grandissimo.

Una viaggiatrice rimase leggermente ferita.

I danni al materiale sono rilevanti.

La linea rimase ingombra: il servizio sarà riattivato nel pomeriggio di domani.

Scuola sup. di commercio di Venezia.

(S) **Venezia**, 10. — Oggi nell'aula magna della R. Scuola sup. di commercio fu inaugurato l'anno, presenti il Prefetto, l'ass. Pascolato, in rappresentanza del Sindaco, il Presidente della Deputazione provinciale, il Console turco e numerose altre autorità e notabilità nonchè numerosi invitati.

Il prof. Castelnuovo, direttore dell'Istituto, comunicò il seguente telegramma del Presidente del Consiglio:

« Grazie del cortese invito. Gravi affari mi impediscono assistere inaugurazione nuovo anno accademico codesta Scuola superiore cui auguro sempre più fulgida vita, memore delle grandi speranze in essa riposte quando presi l'iniziativa di fondarla.

« Firmato: *Luzzatti*. »

Quindi il prof. Castelnuovo ha accennato ai fatti più importanti verificatisi durante lo scorso anno scolastico ed ha commemorato Giuseppe Fasce uscito dalla scuola nel 1852, che seppe salire a poco a poco fino ai più alti onori senza montare per questo in superbia e senza rinnegare la sua origine.

Il prof. Castelnuovo chiuse la sua applauditissima relazione inviando un reverente saluto all'unico superstite dell'elettissima schiera dei fondatori dell'Istituto, a Luigi Luzzatti che venticinquenne abbozzava il primo disegno della nobile impresa.

Quindi il prof. Prospero Ascoli ha parlato applaudito sulla responsabilità civile per i disastri marittimi.

Italia Centrale.

Bologna 10 — Al manicomio di Castelfranco che in quel reclusorio, in seguito ad ingestione di salsiccie, venti reclusi rimasero avvelenati.

Fu ordinata un'inchiesta. Presso vari negozianti del paese è stata sequestrata molta carne suina.

Perugia, 10, ore 10 — Stamane, in un corridoio della Banca commerciale italiana, il fattorino Enrico Brossetti sparò due colpi di rivoltella contro il cassiere, sig. Toma; quindi rivolta l'arma contro se stesso, si sparava due colpi alla testa.

La scena si svolse fulminea. Accorsero subito impiegati e fattorini e trovarono il Brossetti agonizzante al suolo. Ogni soccorso fu inutile: il fattorino spirò mentre lo si trasportava allo ospedale.

Il Toma non ha riportato che una lieve ferita alla coscia destra.

Il Brossetti da qualche tempo era affetto da mania di persecuzione. Credesi che questa, acuendosi, abbia determinato, in un improvviso accesso di alienazione mentale, l'atto delittuoso.

(S) **Pisa** 10. Proveniente da Londra è giunto stasera alle ore 23 Guglielmo Marconi, ricevuto alla stazione dal marchese Solari.

Guglielmo Marconi si recherà domattina a visitare i lavori della stazione ultrapotente di Coltano.

Italia Meridionale

Napoli, 10, ore 18.45. — Lunedì prossimo il Sindaco di Napoli, il comandante del Porto, i deputati provinciali, il Consiglio direttivo della Camera di commercio procederanno ad una visita dei lavori in corso nel porto per accertare a qual punto si trovino ed indicare poi al Governo, con apposito memoriale, tutto ciò che ancora rimane a farsi per la sistemazione definitiva del porto.

— Stasera il marinaio del R. Equipaggi Cristofaro Ambrino, da Sestri Levante, degente nell'Ospedale di Marina, approfittando di una breve assenza dell'infermiere, si gettava da una finestra andando a cadere in un sottoposto cortile.

L'infelice si fracassò il cranio.

Napoli, 11, ore 18. — Il Sindaco e il Presidente del Cons. provinciale, on. Girardi, hanno inviato al Re, per la ricorrenza del suo genetliaco, telegrammi di fervidi auguri.

Reggio Calabria 10, ore 12.30 — Stamane presso la nostra stazione ferroviaria il guardiano sessantenne Domenico Molara veniva investito da un treno, che dalla stazione era diretto al porto. Il Molara fu raccolto informe cadavere.

Salerno. 10 — A San Rufo, per questioni d'interesse, il possidente Michele Todarò venne ieri sera a lite con due suoi figliastri, Giuseppe e Giovanni Enrico, il primo di 16 e l'altro di 14 anni. Lì per lì, per l'intervento dei famigliari, la lite parve accomodata: ma nella notte i due figliastri forzarono la porta della stanza ove il padrigno dormiva e lo uccisero a colpi di zappa.

Compiuto il tristo delitto, i due giovinetti fuggirono: stamane però Giovanni andò a costituirsi ai carabinieri: l'altro è latitante.

Nelle Isole

Palermo, 10 — Si è costituito il Sindacato marittimo siciliano del quale fanno parte i più noti capitalisti e proprietari dell'isola. La riuscita si deve all'opera autorevole e zelante del presidente della Camera di commercio, cav. uff. Graziano, coadiuvato dall'avv. Andrea Ballerini e da altri egregi.

Fra le notabilità aderenti trovo i nomi del barone Agnello, del comm. Girolamo Vassallo, del cav. Filippo Arrigo, del comm. Ambrogio Castellana, del comm. Vitale Cognata, barone Caramazza, D'Alì di Trapani, comm. Luigi Dagnino, duca Airoldi, barone Giudice, Lagana e C., cav. Enrico La Loggia di Girgenti, Leonfr, principe di Baucina, Napoli comm. Francesco, cav. Filippo Pecoraino, Angelo Tagliavia comm. Varvaro-Pojero, cav. uff. Nicolò Zito e molti altri.

— Benchè sia stata fissata pel 4 dicembre l'elezione politica del vicino Collegio di Monreale, non si delinea ancora la situazione. E' stata offerta la candidatura all'avv. Francesco Orlando che avrebbe solide basi, ma non si sa ancora se accetterà.

Alcuni gruppi dei Comuni secondari hanno proclamato l'avv. Francesco Eaca, ma il grosso del Collegio è formato dai partiti di maggioranza di Monreale e di altri Comuni che ancora non si sono pronunziati, attendendo forse le decisioni del cav. Orlando.

Provincia Romana

Un naufragio

Civitavecchia 10, ore 17 — Oggi verso le 15, mentre alcune paranze da pesca si accingevano a rientrare in porto, per l'improvviso temporale scatenatosi sulla costa, la paranza *Montevergine* del comp. di Napoli, con 8 persone d'equipaggio, tutte di Resina, si è capovolta nei paraggi della Fiumaretta.

Dell'equipaggio solo 4 se ne sono salvati: vennero trasportati al civico ospedale.

Il racconto dei naufraghi è dei più raccapriccianti.

La barca capovolta sarà ricuperata: non così sarà degli altri 4 annegati.

La cittadinanza è impressionatissima per la triste disgrazia.

Servizio radiotelegrafico.

Il Ministero delle Poste e dei Telegrafi annuncia: Sono accettati radiotelegrammi da tutti gli uffici telegrafici del Regno per i seguenti piroscafi, che saranno in comunicazione oggi, 11 con le sottoindicate stazioni:

« Europa » con Capo Mele e Palmaria

« König Albert » con Ponza.

Stato delle campagne.

Ecco il riepilogo delle notizie agrarie della 3ª decade di ottobre:

La decade generalmente piovosa, eccetto che per la Sicilia, ove la siccità impedisce la preparazione dei terreni per le semine, ha fatto sospendere in gran parte i lavori campestri. Il cattivo tempo però fino ad ora non ha arrecato gravi danni alle campagne ed ha favorito gli ortaggi ed i pascoli. Si annunciano rigogliosi i primi seminati.

E' terminato il raccolto delle castagne con risultato scarso in Calabria e discreto nelle altre regioni.

Si confermano generalmente poco buoni i risultati della vendemmia. Il raccolto delle ulive si prevede discreto nell'Italia centrale e nelle Puglie e scarso altrove.

Bollettino ufficiale del colèra in Italia

Dalla mezzanotte dell'8 alla mezzanotte del 9.

Provincia di Caserta:

Comune di Cancello Arnone, un decesso tra i colpiti in precedenza e nessun caso nuovo.

Comune di Formia, un caso di cui è in corso l'accertamento batteriologico e nessun decesso.

Comune di S. Cipriano d'Aversa, un decesso tra i colpiti in precedenza e nessun caso nuovo.

Comune di Casaluce, un decesso tra i colpiti in precedenza e nessun caso nuovo.

Provincia di Girgenti:

Comune di Porto Empedocle, un caso accertato batteriologicamente e nessun decesso.

Provincia di Lecce:

Comune di Squinzano, due casi accertati batteriologicamente e nessun decesso.

Provincia di Napoli:

Comune di Frattamaggiore, un caso di cui è in corso l'accertamento batteriologico e nessun decesso.

Comune di Ponticelli, un caso di cui è in corso l'accertamento batteriologico e nessun decesso.

Provincia di Roma:

Comune di Terracina, due casi di cui uno accertato batteriologicamente ed un decesso tra i colpiti in precedenza.

Provincia di Salerno:

Comune di Pagani, un caso accertato batteriologicamente ed un decesso.

***

Dei casi denunziati in precedenza e pei quali era in corso l'accertamento batteriologico risultarono; positivi: uno a Cancello Arnone, uno a San Cipriano d'Aversa ed uno ad Itri: negativi: due a Formia.

✕

Il Governo montenegrino ha ridotto le misure sanitarie contro le provenienze da Bari alla semplice visita dei passeggieri e al divieto di sbarco delle sole merci sospette.

Le misure quarantenarie a La Canea (Candia) sono state soppresse.

Le navi provenienti da Napoli sono ammesse in libera pratica a Gibilterra.

All'Estero.

(S) **Costantinopoli**, 10. — Dal 30 ottobre al 2 novembre sono stati constatati a Tripoli 58 nuovi casi di colera e 48 decessi: dal 28 ottobre al 3 novembre a Bassora 112 casi e 60 decessi: dal 31 ottobre al 6 novembre nel vilayet di Bagdad 156 casi e 140 decessi.

(S) **Costantinopoli**, 10. Oggi 12 casi di colera con 7 decessi.

NOTE ARCHEOLOGICHE

Monumenti romani nella Romania

(S) **Bucarest**, 10. — L'Accademia rumena prende grande interesse per le ricerche che il direttore degli scavi al Foro Romano sta facendo sul Danubio quale confine dell'Impero, e raccoglie per lui ogni documento ed illustrazione utili alle conferenze danubiane, che tanto interessano le origini della Rumania.

Dopo la morte del prof. Tocilescu, esploratore ed illustratore del Tropheum Traiani della Scythia minore, al suo posto fu nominato direttore di questo Museo di antichità il dottor Murnu che ha studiato a Roma; e la cattedra di storia antica all'Università fu affidata al prof. Parvan che ha studiato a Berlino, ma conosce assai bene anche Roma.

Questi due scienziati e J. Bianu, bibliotecario dell'Accademia, si sono messi a disposizione del comm. Boni per raccogliere le principali opere che hanno rapporto con i monumenti romani del basso Danubio: i valli e le fortificazioni fino a Tomi sul Mar Nero, luogo di esilio del poeta Ovidio, le pubblicazioni accademiche rimaste interrotte per la morte del Tocilescu, le nuove illustrazioni del trofeo di Adamclissi del prof. Antonescu, gli studi di Netzhamer, arcivescovo di Bucarest, sulle antichità e sugli accampamenti romani della Provincia Dobrogea.

La Compagnia generale di navigazione sul Danubio ha mandato al Boni i negativi di tutte le fotografie da essa fatte eseguire per illustrare il percorso del medio e basso Danubio da Passau per Linz, Vienna, Budapest, Belgrado, sino alle foci, di Sulina, aggiungendo i rilievi eseguiti dal proprio ufficio tecnico in tempo di magra eccezionale, dei ventidue piloni del grandioso ponte di congiunzione fra la Mesia superiore e la Dacia, costruito dall'architetto Apollodoro di Damasco per incarico dell'Imperatore Traiano, nell'anno 104, e raffigurato nei bassorilievi della colonna Coclide nel Forum Ulpium.

Drammi di terra e di mare

Inondazioni in Francia.

(S) **Parigi**, 10 — Parecchi giornali dicono che l'inondazione minaccia nuovamente Parigi. E' inutile nasconderselo, essi dicono: tutto fa prevedere il ripetersi di un flagello simile a quello che devastò la città l'anno scorso. L'acqua turbinosa che passa sotto i ponti provoca inquietudini: in alcuni punti copre già le sponde.

A Bercy i carri ordinariamente disposti sulle sponde del fiume hanno dovuto essere ritirati e posti in deposito.

Il servizio dei battelli si trova molto ostacolato. I battelli parigini hanno soppresso momentaneamente delle fermate in parecchie stazioni del *Quai de la Rapée*. Mucchi di sabbia e di pietre sono sotto le acque e lo scarico dei battelli diventa sempre più difficile.

(S) **Lione**, 10. — Le pioggie torrenziali hanno prodotto una nuova piena della Saona superiore.

Nel Dipartimento varie località sono già minacciate dalle inondazioni.

La piena del Rodano ha avuto un movimento ascensionale: però tutti i suoi affluenti, salvo la Saona, sono in diminuzione, e perciò le previsioni per oggi sono ottimiste. Tuttavia i bassiporti del Rodano e della Saona sono a Lione sommersi.

(S) **Puy St. Jean**, 10. — La neve ha fatto la sua prima apparizione sulle montagne: un sottile strato di neve copre il suolo.

(S) **Toul**, 10. — La Mosella è stanotte fortemente ingrossata.

La piena si presenta più forte di quella del 18 ottobre 1895.

I villaggi di Pierre la Cruche e Saint-Aiugerat sono inondati.

Non si hanno fortunatamente a segnalare vittime umane nè accidenti alle persone.

(S) **Auxerre** 10. L'inondazione è stata grave a Gurgy, Laroche, Joigny, Villeneuve, Touchy, Villier, Cherny. I danni sono enormi.

(S) **Chalons** 10. Per lo straripamento della Sione tutte le campagne sono allagate.

(S) **Parigi** 10. Anche la Meurthe ha straripato inondando la regione: 1500 persone sono senza tetto.

L'inondazione della Mosella ha allagato diversi Comuni. Gli affluenti della Marna e dell'Aisne sono in piena.

Terremoto.

(S) **Marsiglia** 10. Il sismografo dell'Osservatorio ha registrato stamane, fra le ore 6.37 e le 6.38, una scossa abbastanza violenta, verificatasi evidentemente molto vicino a Marsiglia.

Incidenti telefonici causati dal vento

(S) **Marsiglia** 10. Oggi ha spirato sulla città un violento maestrale. Numerosi fili telefonici, spezzati dalla furia del vento, nella loro caduta hanno cagionato un corto circuito all'Ufficio centrale dei telefoni, ove 5 telefoniste hanno ricevuto una forte scossa elettrica. Ne è seguito un vivo panico nel personale, però subito calmato.

Le telefoniste colpite, dopo ricevute le prime cure da un dottore sono state condotte alle loro abitazioni.

Tempeste nel Mediterraneo

(S) **Cèrbere** 10 Una violenta tempesta imperversa sulla costa spagnuola del Mediterraneo.

Alle Baleari sono state raccolte la carena e gli alberi di una barca da pesca che si crede si sia infranta contro gli scogli.

Le vittime dell'aviazione

(S) **Mouscron** 10. Durante gli esperimenti di aviazione è caduto l'aviatore Pestera, rimanendo ferito molto gravemente.

(S) **Mouscron** 10 L'aviatore Pestera volava a 15 metri di altezza, allorchè l'apparecchio, sorpreso da una forte corrente d'aria, è precipitato al suolo.

Pestera è moribondo.

Collisione in mare

(S) **Algeri**, 10. — Stanotte è avvenuta una collisione tra i vapori *Constantine* e *Aurore* presso l'isola di Pisan.

Il vapore *Constantine* è colato a fondo in pochi minuti.

Un passeggiero è annegato.

TEATRI ed ARTE

Lirica — Finiti i suoi impegni al Colon di Buenos Ayres, dal quale è stato riconfermato pel 1911, Titta Ruffo si è recato a Montevideo, ove ha dato sei recite del *Rigoletto*, dell'*Amleto*, del *Barbiere di Siviglia* e dei *Pagliacci*, guadagnando ben 70,000 lire! E' questo il compenso più alto che sia mai stato raggiunto da un baritono.

L'anno prossimo al Colon il Ruffo creerà la *Thaïs* e *La fanciulla del West*. Tuttavia ci auguriamo di presto riudire il grande cantante fra noi.

Il concerto alla Sala Pichetti

Con uno straordinario concorso di pubblico elettissimo, la Società internazionale per la diffusione della musica da camera ha iniziato il ciclo dei suoi interessanti trattenimenti musicali.

La società che negli anni precedenti ha saputo guadagnarsi così vive ed unanimi simpatie, ritrovò largo consentimento nel pubblico, che salutò con applausi calorosi ogni brano del programma.

Vennero eseguiti con giustezza di stile e di coloriti, il *trio in sol* di Pergolesi, il *Concerto in fa* per tre violini e pianoforte di Vivaldi, magnifica pagina musicale, il *Quartetto in re min.* di Bassini, la *Sonata* per violoncello di Valentini, due cantate per baritono, l'una di Carissimi, l'altra di Durante e due romanze per baritono di Verdi.

La signorina Assia Spiro, la violinista geniale così meritamente apprezzata, ebbe festosissime accoglienze, e con lei furono applauditi gli altri esecutori, signori Rosati, Sandri, Ammonini, Muzzi ed Albini. Il Dottor Federico Spiro, che di codesti trattenimenti d'arte è il sapiente organizzatore, si ebbe sentite congratulazioni per la felice riuscita di questo primo concerto, il quale ben preludia agli altri concerti che la Società verrà svolgendo nel corso della stagione. *e. b.*

Palazzo di Giustizia

FALLIMENTI DI ROMA

CONCORDATI OMOLOGATI. *Compitini Ubaldo*, biancheria, via Lucrezio Caro N. 57. Omologato il concordato concluso il 28 ottobre al 35 per cento in 4 rate. Accordati i benefici di legge. Liquidate lire mille al curatore avv. Antonio Aguglia.

Benedetti Giulio P., articoli da viaggio, via del Tritone N. 106. Omologato il concordato concluso il 23 agosto al 25 per cento in 3 rate. Accordati i benefici di legge. Liquidate 600 lire al curatore rag. Pacifico Fiorentini.

Frosso Giovanni, caffè e pasticceria, piazza Cavour N. 33. Omologato il concordato concluso il 30 settembre al 15 per cento, in 3 rate. Accordati i benefici di legge. Liquidate 400 lire al curatore Nicola Franceschini.

PROPOSTE DI CONCORDATO. *Carlotti Michele*, sarto, via nazionale e via 3 Cannelle N. 18. Per il 22 corr. riunione dei creditori per esaminare la proposta di concordato al 25 per cento in 3 rate.

Lucio Achille, negoziante di gioie, e fabbrica di saponi, via P. Emilio N. 71. Per il 25 novembre riunione dei creditori per esaminare la proposta di concordato al 20 per cento in due rate semestrali.

Ciocchetti Luigi e Giuseppe, marmi, via Tiburtina N. 234 A. Per il 23 novembre riunione di creditori per esaminare la proposta di concordato al 20 per cento in 3 rate.

CONCORDATO APPROVATO. *Fantoni Giuseppe*, confezioni, via XX Settembre N. 98. Concluso il concordato al 20 per cento in 4 rate quadrimestrali. Hanno aderito al concordato 21 creditori per lire 34.054.21 sopra 36 ammessi al passivo per L. 41.244.54.

CHIUSURE DI FALLIMENTO. — *De Candia Lodovico*, pizzicheria in Monterotondo. Ordinata la chiusura del fallimento per avvenuta ripartizione dell'attivo fra i creditori.

Ditta fratelli D'Ottavio, pizzicheria, piazza del Foro Traiano, N. 53. Ordinata la chiusura del fallimento per avvenuta ripartizione dell'attivo fra i creditori.

PICCOLI FALLIMENTI.

Fiorini Achille, calzature, via del Moro N. 32. Commissario giudiziale: Alberto Tagliacozzo, via Banchi Vecchi n. 56. Dal bilancio risulta: attivo lire 385.90; passivo lire 4785.30.

Giannini Francesco, marmi, via P. Amedeo N. 107. Revocato il fallimento dichiarato con sentenza 26 gennaio u. s. non superando il passivo le 5 mila lire ed ammesso il Giannini ad avvalersi della procedura dei piccoli fallimenti. Commissario giudiziale avv. Paolo Sindici, via Montecatini n. 17.

Caprara Fortunato, fabbrica di gazose, via dei Volsci, n. 65. Revocato il fallimento dichiarato con sentenza 14 settembre u. s. non superando il passivo le 5 mila lire ed ammesso il Caprara ad avvalersi della procedura dei piccoli fallimenti. Commissario giudiziale: Edoardo Stefanini, via Nazionale N. 164.

Cerasoli Goffredo, chincaglierie, via Tor Sanguigna N. 17. Revocato il fallimento non superando il passivo le 5 mila lire ed ammesso il Cerasoli ad avvalersi della procedura dei piccoli fallimenti. Commissario giudiziale: avv. Lorenzo Fasi, via del Bur N. 154.

Scioperi all'estero

Nel paese di Galles.

(S) **Londra**, 10. — In seguito alla conferenza tenuta al Ministero del Commercio i delegati dei minatori del Paese di Galles hanno inviato ai loro compagni il seguente telegramma:

« Vogliate proclamare la sospensione delle ostilità e prendere tutte le disposizioni utili per il caso in cui i direttori delle miniere richiedessero il concorso della mano d'opera per fare risalire dalle miniere tutti i cavalli. »

(S) **Cardiff**, 10. — La cavalleria ha preso posto su di una altura che domina le miniere di Clamorgan.

Un'altra compagnia di fanteria è arrivata a Tonypandy ove presta anche servizio la polizia di Londra.

Tutti i caffè sono chiusi. Mancando la mano d'opera per il funzionamento delle pompe e dei ventilatori le miniere di Clamorgan sono inondate. 300 cavalli sono rimasti annegati.

Novità, Varietà, Aneddoti

Un dolore drammatico

Il *Giornale d'Italia* dell'8 corrente N. 311 pubblicava:

« Ci telefonano da Spezia, 7 novembre: Mi risulta che Sem Benelli, il quale si trova ancora nella sua villetta di San Terenzio a Mare, in una solitudine laboriosa e tranquilla, difesa da tutti gli assalti indiscreti, sta ultimando il suo nuovo poema drammatico, che sarà d'argomento medioevale e si intitolerà, a quanto pare, il « Mantellaccio ».

— Lo stesso giornale nel N. 312 del 9 novembre pubblica:

« Sem Benelli ci telegrafa a proposito della prima notizia del suo nuovo lavoro drammatico che abbiamo pubblicata ieri:

LERICI, 8 novembre

« Giacchè il suo giornale ha, non so come, scoperto e pubblicato il titolo del lavoro al quale attendo da otto mesi e che è ancora lontano dalla fine la prego anche pubblicare il mio *dolore* che tale notizia immatura sia stata pubblicata. Grazie, saluti. — *Benelli* ».

— E se di ciò non ridi...

Experto crede ruperto.

Dice Dante che base della scienza è l'esperienza: ed è una verità sacrosanta. Quante teorie scientifiche, che pure seducevano per la loro semplicità e chiarezza, non sono poi interamente rovinate quando sono passate al crogiuolo dell'esperienza.

Ma vi ha questo di buono: che l'opera dello scienziato, anche quando porta a conclusioni errate, lascia sempre delle rovine preziose, utilizzabili.

Il suo lavoro può paragonarsi ad una piramide formata da tanti blocchi ciascuno dei quali ha un valore a sè tutto speciale. Crolli pure la piramide, i blocchi restano e l'opera dello scienziato non è mai tutta perduta.

Vedete un po' quante teorie, da scienziati di ogni nazione, sono state create intorno alla patogenesi della gotta. Non una ha potuto reggere fin qui al lume dell'esperienza; ma quante preziose cognizioni ne sono scaturite, che hanno portato tanta luce nell'astruso problema del ricambio materiale.

Però, se le teorie sulla patogenesi della gotta hanno fallito, la pratica, cioè l'esperienza non ha fatto finora che confermare la efficacia che nella cura di tale affezione che l'Antagra della Ditta Bisleri di Milano.

Tale rimedio è sovrano in tutte le affezioni che dipendono da un eccesso di acido urico nell'organismo; oggi poi è stato dimostrato che ha pure la preclara virtù di abbassare la pressione arteriosa: quindi è raccomandabile anche contro l'arteriosclerosi. (Leggere a tal riguardo un opuscolo che la Casa Bisleri invia a chiunque ne faccia richiesta.

PER IL PUBBLICO
Vedi quarta pagina.

Cronaca di Roma

Il Genetliaco di S. M. il Re — Ricorre oggi il genetliaco di S. M. il Re e a Lui va unanime ed affettuoso il pensiero di tutto il popolo italiano, bene augurando all'augusta Casa, chiamata a reggere i destini d'Italia.

Agli auguri che il popolo oggi rivolge al Re si unisce quest'anno un sentimento di viva gratitudine, di ammirazione sincera per la parte generosa, nobile, pietosa che il nostro Sovrano ha preso a tutti i lutti che hanno funestato la nazione e che lo hanno veduto sempre primo a incoraggiare, a beneficare, a spronare lo zelo delle autorità.

Ai voti augurali, al sentimento di ammirazione, il « Popolo Romano » si unisce rispettosamente e sinceramente.

— Stamane, alle 10, sul piazzale della caserma del Castro Pretorio, il comandante il IX Corpo d'armata gen. Frugoni, passerà in rivista le truppe del presidio.

Alla rivista sono invitati tutti gli ufficiali in congedo residenti in Roma, compresi quelli della R. marina e della R. guardia di finanza.

Essi debbono trovarsi sul luogo della rivista alle 9.45, al posto loro assegnato, in grande uniforme con sciarpa.

Dopo lo sfilamento delle truppe il gen. Frugoni distribuirà personalmente le medaglie di benemerenza, meritate dai corpi, dagli ufficiali, graduati e soldati in occasione del terremoto calabro-siculo.

— Stasera, alle 21, il Circolo Savoja, darà nella sua sede sociale un ricevimento per solennizzare la fausta ricorrenza.

Vaticano. — Ieri mattina, il Papa ha ricevuto in particolari udienze: il Padre Tommaso Esser, Segretario dell'Indice, monsignor Chimienti, prelato domestico di Sua Santità.

Nella Sala del Concistoro poi, il Papa ha ricevuto in udienza i tre Supremi Moderatori dell'Ordine Serafico, con i Procuratori Generali i Professori e gli alunni, tutti presentati dal cardinale Vives y Tuto.

Il Padre Schuller, Ministro Generale dei Minori dell'Unione Leoniana, ha letto un indirizzo a cui il Papa ha risposto ringraziando ed impartendo l'Apostolica Benedizione.

— Il Papa ha nominato il rev. P. Giuseppe Brunelli dei Frati Minori dell'Unione Leoniana, consultore della S. Congregazione dei religiosi.

— Ieri, il card. Fischer, arcivescovo di Colonia, ebbe un lunghissimo colloquio con il Cardinale Segretario di Stato.

Nella mattina il Cardinale Fischer ricevette la visita del Nunzio Apostolico di Baviera, Monsignor Frühwirth Andrea, arcivescovo titolare di Eraclea, intrattenendosi con lui lungamente.

Molto probabilmente oggi o domani, il Cardinale Fischer visiterà la Chiesa di San Nereo ed Achilleo, in via San Sebastiano della quale egli è titolare.

Si assicura che il Cardinale Fischer lascierà Roma martedì prossimo.

Il sig. Nathan e il Canadà

Gli amici personali del sig. Nathan sono molto preoccupati nel vederlo ossessionato dall'idea fissa di credersi sul serio l'antipapa. Ed hanno ragione. La lettera da lui diretta al Sindaco di Montréal nel Canadà dimostra infatti forse più nella forma che nella sostanza, una perturbazione delle meningi, che merita tutta l'attenzione dell'assessore Rossi-Doria. Ecco il documento:

« Roma, 5 novembre 1910.

« *Signor Sindaco di Montréal (Canadà)*.

« Mercè la stampa estera, ho avuto comunicazione della censura inflittami dal Consiglio comunale di Montréal, da lei non comunicatami: e mi affretto a porgere le mie scuse all'Inclito consesso per aver pensato, nel mio largo concetto di equità, che, dinanzi agli ordini del loro Pastore, ella ed i suoi colleghi fossero capaci di sospendere ogni deliberazione in merito, prima di avere esaminato il testo del discorso che si obbligava loro di stigmatizzare.

« Guardando la questione dal solo punto di vista della notorietà, non vi ha dubbio ch'Ella, signor Sindaco, ha dei meriti singolari per occupare l'alto ufficio a cui è stato chiamato. Primo magistrato di Montréal, mediante l'energia sua, un po' arbitraria se vogliamo, la graziosa sua città e l'ancor più grazioso suo Consiglio municipale sono divenuti una specie di cometa, nebulosa, dalla lunga coda, vagante negli spazi siderali civilizzati, luminare passeggiero di dogmatico zelo, esempio più raro che ammirevole, fra nazioni, fra città, persino fra Consigli comunali! Voi nella vostra gloria, voi oltrepassate i limiti delle attribuzioni civiche. Il diritto internazionale, delle usanze fra popoli civili, per decretare le vostre pene a funzionari che nulla hanno da spartire con voi e per conseguenza rimangono del tutto indifferenti davanti a deliberazioni che sarebbero impertinenti se non fossero grottesche.

« Non mi resta, Signor Sindaco, se non augurare che, nella moneta corrente nella limitata sfera entro cui si muove, Ella possa di tanta devozione riportare meritato compenso, e che negli annali civici del suo Paese si possa per lungo tempo ricordare un Consiglio municipale capace di erigersi in Tribunale e pronunciare solennemente il suo giudicato senza diritto, senza veste, senza autorità e senza conoscere neppure l'atto incriminato.

« Purnondimeno, Signor Sindaco, ho tuttora l'onore di sottoscrivermi con poco rispetto e minore rancore

Ernesto Nathan
Sindaco di Roma.

« P. S. Nella eventualità ch'Ella non possedesse la lingua nostra e non dovesse intervenire il di Lei spirituale Pastore, unisco una traduzione in francese ed una in inglese ».

Chi legge questo infelice e ridicolo documento non può a meno di rimanere perplesso fra un senso d'ilarità e un senso di commiserazione. Il guaio è che mentre si tratta di una controversia polemica, la quale può essere tutto al più di competenza del Grand'Oriente della Massoneria, l'on. Nathan, col firmarsi voluttuosamente *Sindaco* di Roma, abusa della sua carica, lasciando supporre che egli interpreti il pensiero e i sentimenti della cittadinanza di Roma, quando non interpreta neppure il pensiero di tutti i massoni e d'altra parte crea, volere o no, degl'imbarazzi al Governo. E li crea sapendo che il Governo nelle circostanze attuali non può adottare i precedenti di Crispi, per non crearsi un imbarazzo maggiore.

C'è infatti chi pensa che il sig. Nathan, visto che la situazione del blocco diviene ogni giorno più difficile, vada precisamente in cerca di un trampolino: ad ogni modo noi preghiamo l'assessore dell'igiene prof. Rossi-Doria a ricorrere magari alla cura elettrica per arrestare i progressi della meningite antipapale, che ha disgraziatamente colpito il primo magistrato civico della capitale del Regno.

Se gli consigliassero per distrarlo dell'ambiente, un viaggio nel Canadà!

La Cinta daziaria — In seguito all'allargamento della Cinta daziaria del Comune di Roma, avvenuta coi decreti ministeriali 31 dicembre 1909 e 26 luglio 1910, il Ministro delle Finanze ha, con recente decreto, modificato la zona esterna di vigilanza, in conformità ai seguenti articoli:

Art. 1 — La estensione della zona esterna di sorveglianza intorno alla cinta daziaria del Comune di Roma è modificata nei seguenti punti:

dai Tre archi al Campo Boario e adiacenze e da ponte Salario alla Barriera Angelica la detta zona è estesa sino a 200 metri dalla cinta daziaria:

dalla Barriera Angelica alle Mura Vaticane la zona è estesa a 150 metri dalla Cinta suddetta.

Art. 2 — La estensione della intera zona, tenuto conto delle anzidette modificazioni, rimane fissata come segue:

Dal Cavalcavia di Portonaccio a Tiburtina per le Barriere di Porta Prenestino, Porte Casilino, Ponte dell'Oro, Porta Tuscolano, Porta Lungo, Vicolo dello Scorpione, Porta Latino, Vicolo Cartoni: Porta Appio, Porta Ostiense, Campo Boario lungo la linea daziaria determinata dalla strada ferrata Roma-Pisa fino alla sponda sinistra del Tevere, la zona esterna di vigilanza è estesa per un raggio di metri 300 dalla Cinta daziaria; dalla sponda destra del Tevere per via Portuense, viale del Re, S. Pancrazio, Cavalleggieri, fino alle Mura Vaticane, metri 300; dalle Mura Vaticane per Valle dell'Inferno, Balduina, Monte Mario, sino alla Barriera Angelica, metri 150; dalla Barriera Angelica per Ponte Milvio, Acquacetosa fino a Ponte Salario metri 300; da Ponte Salario per Nomentana fino a Tiburtina, cavalcavia di Portonaccio metri 150.

Federazione della Stampa — Ieri si è riunito il Cons. direttivo della Federazione delle Associazioni giornalistiche, presieduto dall'on. Barzilai; presenti Benassi, Bolognesi, Buonanno, Canepa, Cassola, Ciraolo, Costa, Nesti R., Palermi, Raimondi, Rossi F., Sestini, Treves, Vettori e Biadene segretario; nonchè Cantalupi presid. dei probiviri e Rombado del Cons. del Traffico.

Sul contratto di lavoro (di là da venire) giornalistico si è plaudito all'intenzione del Governo di presentare un progetto di legge purchè sia conforme ai deliberati del Congresso di Genova, integrati dalla giurisprudenza e dai voti dei Probiviri, mentre, e non senza ragione, sarebbe informato a criteri razionali e giuridici.

Circa il progetto Calabrese, relativo alla stampa nei rispetti della tutela dei minori, si è passati all'ordine del giorno puro e semplice.

A proposito, noi aspettiamo sempre la Relazione Calabrese.

Circa le modificazioni al Codice penale in materia di diffamazione, che nessuno avrebbe reclamate, cominciando da Barzilai, se vi fosse ancora l'ombra di Zanardelli, il Consiglio sollecitò l'approvazione del progetto.

Si è infine deliberato che venga deferita al Cons. della Federazione la nomina — non solo to la designazione — del rappresentante della stampa nel Consiglio del Traffico e la pubblicazione di un Annuario della stampa — l'unica deliberazione pratica adottata dal nostro Areopago professionale.

— Anche il Sindacato dei corrispondenti di giornali italiani ed esteri ci comunica di aver votato unanime un ordine del giorno di adesione a quello approvato dall'Unione professionale circa il progetto Fani sul contratto di lavoro.

Dimodochè l'Unione e il Sindacato lo vogliono, il Collegio dei probiviri dice che è meglio soprassedere per non pregiudicare, lasciando che si assodino un po' meglio la giurisprudenza e i voti del Collegio e la Federazione lo desidera plasmato sul voto del Congresso di Genova.

L'abbiamo detto subito: la meglio è che l'on. Fani trattenga il progetto nel portafoglio.

Noi però saremmo curiosi — *semel in anno* — di sapere come c'entrino i corrispondenti esteri in un contratto di lavoro giornalistico italiano!

Club Alpino — Ieri sera assemblea straordinaria del Club Alpino per deliberare sul Congresso alpino per il 1911. Presenti, oltre il pres. on. Brunialti, il pres. onor. senatore Malvano, i vice-pres. Abbate e Caffrelli e tutti i membri del Consiglio, nonchè molti soci.

E bene premettere che la Sez. romana aveva pensato di tenere nel 1911 un Congresso alpino internazionale, per il che si era di già assicurata la adesione del Comitato per l'Esposizione.

Questa idea, pare fosse stata accolta con simpatia anche all'estero, ma la Sezione e la Sede Centrale di Torino, considerando più importante per questo Congresso il cinquantenario del Club alpino, si opposero, deliberando di tenere il detto Congresso interno a Torino nel 1913, lasciando a Roma un Congresso nazionale, che il Comitato dell'Esposizione non vuol sussidiare, appunto perchè semplicemente nazionale, e ci ha ragione.

Visto e considerato tutto ciò, la Sezione di Roma ha ieri sera deliberato di non tenere in Roma nel 1911 il Congresso nazionale, invitando la presidenza a studiare quali provvedimenti sia il caso di proporre a tutela della dignità della Sezione.

Secondo noi il provvedimento più logico sarebbe quello di sopprimere la Sezione romana del Club alpino, tanto più che le Alpi non ci sono nel raggio della Sezione di Roma, trasformandola in un Club dell'Apennino o Club del Gran Sasso d'Italia.

Il presidente dell'Esposizione di Torino — Ieri è giunto a Roma l'on. Villa, presidente del Comitato esecutivo dell'Esposizione di Torino del 1911.

R. Università. — Lunedì alle 15, nell'aula dell'Istituto di patologia speciale medica al Policlinico, il prof. V. Giudiceandrea comincierà le lezioni del suo corso equipollente di patologia speciale medica dimostrativa, con esercitazioni pratiche, per continuarle nei giorni di lunedì, mercoledì, venerdì.

Educatorio « G. Mazzini » — Sono aperte le ammissioni degli alunni all'Educatorio « G. Mazzini » annesso alla Scuola comunale di via Volturno.

Le domande debbono essere dirette alla Presidenza dell'Educatorio.

Consiglio provinciale — E' stato diramato l'ordine del giorno per la seduta del Consiglio provinciale, indetto pel 15 corrente alle 15. Tra le proposte all'ordine del giorno, oltre il Preventivo 1911, vi sono le seguenti più importanti:

opere di difesa della sponda destra del Liri, presso Ceprano;

nomina di 3 ingegneri di 3ª classe e di 2 assistenti di 2ª negli uffici provinciali;

concessioni di decimi quinquennali ad impiegati provinciali;

nuovo regolamento sulla caccia;

ulteriori modifiche al regolamento organico del Manicomio;

contributo al nuovo campo di tiro alla Farnesina.

Dopo la satira in via del Babuino — Il Municipio ci comunica:

« Lo stato del selciato in via del Babuino, che ha provocato lagnanze che hanno raggiunto un crescendo inverosimile (?), è cagionato dal sistema di posa elastico delle rotaie del tram, ai cui inconvenienti deve riparare la Società concessionaria.

« L'ufficio comunale competente non ha mancato di fare vive premure alla Società Romana Tramways-Omnibus perchè faccia eseguire le riparazioni necessarie, e dopo lunghe trattative, essendo ora intervenuto un accordo, si procederà ai restauri necessari, appena si potranno avere disponibili degli operai selciaroli, che attualmente sono impegnati in altri lavori pur essi urgentissimi che si eseguono in molte parti della città ».

Senza entrare nel merito della questione, notiamo che se gli operai richiesti saranno impiegati ancora per dei mesi, in altri lavori, la centralissima via del Babuino dovrà rimanere nello stato indecente in cui si trova, chi sa per ancora quanto tempo!

I miracoli del « Blocco ». — La *Vita* di ieri mattina annunzia che stamani sul tratto piazza Vittorio, via Conte Verde saranno fatti gli esperimenti delle nuove vetture tramviarie municipali per accertare che il funzionamento di esse sia perfetto.

E andremo a vedere, convinti d'assistere a due stupefacenti miracoli.

Il primo sarà quello della vettura che non essendo stata fabbricata in alcuno Stabilimento di Roma e non essendo giunte da fuori, non sappiamo proprio immaginare come saranno.

Il secondo sarà quello del sistema di trazione, poichè non essendo stata ancora stabilita la corrente elettrica, sarà certamente un sistema nuovo!

Nuova banda musicale. — Poichè nel rione tra Ponte Umberto e Circo Agonale, si sente da molti il bisogno di una banda musicale, che possa prestarsi in tutte le evenienze, il signor Ettore Zaccagnini ha iniziato il reclutamento di questa nuova banda il quale già procede sotto i migliori auspici.

Coloro che vogliono iscriversi, si dirigano al detto sig. Zaccagnini, via Monte Brianzo 87, non oltre il 20 nov. corr.

La prima uscita della banda avrà luogo il 1° gennaio 1911.

Repubblicani e socialisti. — Come avevamo preveduto, i socialisti romani votarono un ordine del giorno tutto ispirato a benevolenza per i repubblicani, allo scopo di mantenere ancora in piedi il blocco

L'ordine del giorno, come ci assicurano persone degne di fede, fu portato da Palazzo Giustiniani — ove venne concordato tra *fratelli* repubblicani e socialisti — proprio al momento della riunione dei socialisti.

Nozze. — Ieri in Campidoglio il consigliere Marciani, funzionante da ufficiale dello Stato Civile, univa in matrimonio l'avv. Alfredo Carnebianca, redattore del *Messaggero*, e la colta e gentile cugina di lui, signorina Maria Antonietta Sari.

Testimoni per lo sposo furono Carlo Quartieroni ed Umberto Ferrari, essi pure del *Messaggero* e per la sposa gli avvocati Ceciarelli e Tassotti.

Rallegramenti di cuore all'egregio collega.

Nell'Azienda autonoma delle tramvie municipali — E' aperto un concorso, per titoli e per esame, a un un posto di impiegato d'ordine e a un posto di capo ufficio, e per soli titoli a un posto di ragioniere; a un posto di capo deposito e a un posto di capo contabile nell'Azienda autonoma delle tramvie municipali.

Domande e documenti non più tardi delle ore 2 del 30 corr.

Gita archeologica a Villa Adriana e Tivoli — Domenica il prof. Niapi-Landi illustrerà la Villa Adriana e la città di Tivoli.

Per schiarimenti e tessere, via Rasella 125, pr. il Iudoro, sino alle ore 19 di sabato.

Convegno alla stazione di porta S. Lorenzo del tram a vapore. Partenza ore 9,30.

Ogni anno una novità interessante — Ci hanno abituato a tutte le sorprese, per cui nemmeno quella di quest'anno ci meraviglia.

Già da tre anni, nella liquidazione che in questa stagione fa la *Ditta Jesurum in piazza di Spagna* abbiamo ammirato come si potevano avere cose di molto buon gusto a prezzi veramente convenienti a tutte le borse, soprattutto nei cortinaggi fra cui si potevano comperare a buonissimo prezzo degli oggetti bellissimi.

Quest'anno ai cortinaggi va aggiunta la tovaglieria artistica non solo, ma anche molti scampoli di stoffe artistiche d'ammobigliamento tolti dalla magnifica collezione Jesurum. E' un esperimento che fa quella Ditta, del quale consigliamo i lettori ad approfittare, giacchè mai con miglior buon gusto ed a prezzi più convenienti, si troveranno quei pezzi di stoffa adatti per confezionare un tappeto, ricoprire una poltrona, drappeggiare un quadro ecc. ecc.

Una serrata degli industriali romani? — Si sono adunati i rappresentanti delle principali industrie romane per discutere intorno all'aumento delle tariffe di carico e scarico nel porto di Civitavecchia, annunziato pel 1911 per opera di quella Cooperativa facchini.

Constatato che l'aumento è così grave da portare un danno rilevantissimo alle industrie, fu deciso, qualora si insistesse nella proposta di quell'aumento, di procedere ad una serrata.

E sarebbe un'altra bella attrattiva pel 1911.

Le vittime della tragedia al Casermone — Alle 9, partendo dall'ospedale militare del Celio ebbe luogo il trasporto funebre dell'alliero carabiniere Lolli rimasto vittima della tragica follia del suo compagno Tamburini.

Al corteo presero parte un plotone di allievi carabinieri, una rappresentanza delle guardie di città, i tenenti colonnelli Biondi e Troilo e circa 300 persone.

Sul carro erano deposte le corone della Legione, delle guardie di città e della Scuola allievi carabinieri.

Presso l'Arco di S. Bibiana il ten. col. Biondi pronunziò un breve elogio dell'estinto, inviandogli l'estremo saluto dei compagni e dei superiori.

Il corteo quindi si sciolse e il carro proseguì per Campo Verano.

Il concorso di bellezza all'Apollo — Per il concorso di bellezza infantile l'Apollo era ieri trasformato in un vero e proprio paradiso dei bambini: ve ne erano di tutte le età, biondi e bruni, tutti lieti e paffutelli, vestiti di mille foggie e di mille colori.

La Commissione giudicatrice, presieduta da Nino Carnevale, è così composta: Aurillo Sindoni, scultore, prof. Barbuto, Camillo Innocenti, Federico Ballester, Enrico Tadolini, Alfonso Gabrini, Nicola Parsazio, Gioacchino Lega e Aldo Borelli.

Ieri sono stati esaminati i primi 300 concorrenti, oggi saranno esaminati gli altri 250.

Ciascuno dei commissari assegnava ad ogni concorrente un punto da 1 a 10.

Vinceranno il concorso coloro che avranno avuto complessivamente maggior numero di punti.

A tutti i bambini è stato regalato un giocattolo adatto al sesso e all'età.

La festa dei bimbi è durata fino a tardi tra la più grande e gaia animazione.

Esperimenti agricoli. — Oggi fuori porta Nomentana, cominciano i pubblici esperimenti d'aratura a vapore del terreno con apparecchio speciale della Ditta Francesco Casali e figli di Suzzara.

E' annunziato l'intervento del Ministro d'agricoltura e di altri personaggi.

Molto rumore per nulla. — Il signor Salvatore Fanciulli, impiegato al Ministero di grazia e giustizia, zio dell'Angelina Fanciulli, di cui parlammo due giorni fa a proposito di una aggressione patita da parte del pregiudicato Flavoni, ci scrive per farci sapere che l'Angelina, ragazza onestissima, non fu mai amante del Flavoni e neppure fece vita comune con lui.

Prendiamo atto della dichiarazione, la quale però non ci riguarda, perchè la notizia da noi data fu desunta dal rapporto della questura.

Una disgrazia alla sig. Barnabei — Ieri la consorte dell'on. Barnabei, transitando per piazza del Pantheon con un suo bambino sdrucciolò e cadde.

Trasportata alla farmacia Corsi le furono riscontrate lesioni in varie parti del corpo.

Dolenti per la disgrazia incorsa alla egregia signora, facciamo gli augurî più vivi per la sua guarigione

Piccola Cronaca

Telefono: Redazione N. 12-37 – Ammin. 12-35

I danni del vento — Ieri, alle 14.30, il vento che soffiava impetuosissimo, divelse e lanciò nella piazza delle Terme due tettoie di zinco, armate in legno, la prima lunga 25 metri e larga 4; la seconda lunga 5 metri e larga 2, che servivano a ricoprire la lavanderia del Grand Hotel Continental, site su di una terrazza al 1º piano dello stabile e precisamente all'angolo di v. Cavour con piazza delle Terme.

Le tettoie nella caduta infransero vari fili telefonici, telegrafici e quelli del tram — al contatto dei quali il legno dell'armatura si incendiò — precipitando poi su due vetture pubbliche; la prima recante il n. 2071 condotta da Mario Passeri, che rimase sconquassata, e la seconda avente il n. 24 condotta da Angelo Morucci che fu leggermente danneggiata.

Il Passeri e il caffettiere Giuseppe Robino, di anni 26 da Asti, che in quel momento passava di là, riportarono lievi contusioni, per le quali, a S. Antonio, furono giudicati guaribili in 8 giorni.

Il Morucci rimase fortunatamente illeso.

Per una buona mezz'ora fu interrotto il servizio tramviario e, come se non bastasse il già lamentato disservizio telefonico, tutti gli apparecchi del rione cessarono di funzionare.

Avvertiti, frattanto, accorsero prontamente sul posto i vigili di via Genova, al comando del capitano De Magistris, i quali sgombrarono la piazza dall'enorme cumulo di rottami e riannodarono i fili elettrici, in modo che il servizio tramviario su quella linea fu subito riattivato.

— Alle 15, a causa del vento, fu sospeso il concerto musicale al Pincio, proprio mentre suonava la marcia ginnastica *Mens sana in corpore sano*.

L'improvvisa risoluzione suscitò un po' di malumore nel pubblico e vi fu anche qualche vivace protesta che naturalmente non valse a nulla.

I concertisti pensarono che per conservare la *mens sana* occorre il *corpus sanum* e non era proprio con quel tempaccio che ciò si poteva ottenere!

Furti — Alle 9, in via Silla, la guardia municipale Ugo Trivelloni trasse in arresto il muratore Alfredo Stefanini, il quale, poco prima insieme ad altri individui che riuscirono a dileguarsi, avevano rubato 100 mattoni da un recinto di proprietà dei Beni Stabili al viale delle Milizie. Si fanno indagini per rintracciare i complici.

Il solito errore — Nella sua abitazione, al Corso V. E., palazzo Grazioli, lo stallino Ernesto Falaschi, di a. 18, bevve per isbaglio una soluzione di naftalina. Alla Consolazione gli praticarono la lavanda dello stomaco

Una notizia che sbaglia indirizzo — Il segretario della Lega vetturini ci scrive una lettera per rettificare alcune notizie che egli dice aver letto nel nostro giornale sotto il titolo « Vetturino prepotente e manesco. »

Ora noi non abbiamo scritto alcun articolo con questo titolo. Forse l'egregio segretario della Lega equivoca con un altro articoletto dal titolo « Vetturino furibondo » ma in questo non vi era accenno nè di tassametro, nè di supplementi: tutte cose che allo scrivente pare abbiano dispiaciuto.

La versione che noi abbiamo riportato è quella che ci ha fornito la questura e non possiamo farci nulla.

Se il segretario della Lega desidera far sapere che i due vetturini, Soldini e Costanti, sono stati assolti per inesistenza di reato, ieri, alla I Sezione penale, ove erano comparsi per citazione direttissima, non abbiamo difficoltà di contentarlo.

Negli ospedali — Alle 7.30, a S. Antonio, cessò di vivere Pietro Di Giulio, che l'altra sera, perchè affetto da grave malattia, si gettava da una delle finestre dell'ospedale stesso.

Musica in piazza Colonna — Ecco il programma che la Banda comunale eseguirà questa sera dalle 18.30 alle 20:

Gabetti - Marcia Reale d'ordinanza.

Spontini - La Vestale - Sinfonia.

Schubert - Andante con moto della Sinfonia in si min.

Costa P. M. - Histoire d'un Pierrot - Reminiscenze.

Wagner - Marcia nell'opera Tannhäuser.

TEATRI DI ROMA

Costanzi. — Stasera dunque la Compagnia Caramba-Scognamiglio, in occasione dello spettacolo di gala per il genetliaco di S. M. il Re darà la attesa prima rappresentazione della *Figlia di Madama Angot*. Le parti principali sono affidate alla Giacomini (*M.lle Lange*), alla Cattini (*Clairette*) ed al Reni (*Pomponnet*).

Il teatro sarà illuminato a giorno.

Valle. — Stasera si darà *'O miedeco d' 'e pazze*.

Domani l'attesa novità di V. Scarpetta: *La signorina Cochetiere*.

Domenica due rappresentazioni.

Nazionale. — La nuova commedia di Ettore Moschino che stasera si replicherà nuovamente, procurò ieri nuovi e vivaci applausi all Gramatica ed agli altri interpreti.

Apollo. — Iersera al programma si aggiunse un'altra attrattiva *Miss Daisy*, una straordinaria equilibrista sul fil di ferro. Stasera ancora una novità di grande interesse: M.lle Nydia, la sola che in istato ipnotico eseguisca qualsiasi pezzo di musica, anche di composizione personale, che le si offra dal pubblico.

Oggi M.lle Nydia ha invitato alle 11 giornalisti, musicisti e medici ad una seduta privata all'*Apollo*.

Adriano — Ieri con il consueto successo si replicò la *Gioconda*.

Quanto prima *Don Carlos*.

Già da vari giorni sono incominciate e procedono alacremente le prove, sotto la direzione del m. cav. uff. Teofilo De Angelis, che certo riuscirà a darci una esecuzione ottima sotto tutti i rapporti.

Per tale opera sono stati scritturati artisti di vero valore quali le signore Adelle D'Albert, Maria Volontas Fanzonberz, Grecchi Lilla ed i signori cav. Signorini Francesco, Vigilone Borghese, Quinzi Tapergi e Paolo Argentini.

La messa in scena sarà sfarzosa.

Quirino — Oggi ed giorno unica rappresentazione della *Geisha* e di sera *La vedova allegra*.

Manzoni — Questa sera replica a richiesta del sempre applauditissimo *Sherlock Holmes*.

Metastasio — Stasera, alle 21, una novità: *Dopo di noi*, commedia di A. Mycko.

Renzo Rossi.

Spettacoli di stasera

Costanzi — La figlia di Madama Angot, ore 21.
Valle — 'O miedico d'è pazze, ore 21.
Nazionale — Reginetta di Saba, ore 21.
Apollo — Spettacolo di varietà, ore 21.
Quirino — Geisha, ore 17 — La vedova allegra, ore 21.
Manzoni — Sherlock Holmes, ore 21.
Metastasio — Cantico dei cantici, ore 15 — Il matrimonio di Alberto, ore 19 — Bruto, sciogli il cane, ore 21 — Dopo di noi, ore 22 — Il numero 23, ore 23.
Salone Margherita — Teatro di varietà, ore 21,30 Spettacolo cinematografico dalle 17 alle 20.
Olympia. — Spettacoli per famiglie, dalle ore 17 alle 23.
Sala Umberto. — Teatro di attrazione dalle ore 17 alle 23.
Sferisterio Romano. (Porta Salaria). — Giuoco del pallone — Tre partite, ore 15.

Ultime Notizie

Il Re a Livorno.

Livorno, 10, ore 20,30. — Domani mattina giungerà qui S. M. il Re per assistere alla consegna della bandiera offerta dall'Arma di fanteria al cacciatorpediniere « Fuciliere ».

Le truppe del presidio ed i volontari ciclisti schierati sul Molo, sfileranno davanti a Sua Maestà.

I Sovrani a Napoli.

Napoli 11, ore 1. — Lunedì, 21 corr., i Sovrani arriveranno a Napoli in forma ufficiale per inaugurare il Congresso delle scienze, il monumento a Re Umberto e quello al generale Cosenz.

Coi Sovrani arriveranno i Ministri della guerra, della P. I. e della Marina, e il Sotto-Segretario di Stato all'interno, on. Calissano.

Si dice anche probabile la venuta del Presid. del Consiglio, on. Luzzatti.

I Sovrani si tratterranno tre giorni.

Il monumento ad Umberto sarà inaugurato il mattino del 22; quello al generale Cosenz il giorno seguente.

Il Re offrirà un pranzo alle autorità civili e militari. Il Circolo militare darà un grande ricevimento.

In occasione della visita dei Sovrani avrà luogo la grande illuminazione, che dovette essere rimandata per il colera.

Presidenza del Consiglio

Ieri i colonnelli comandanti le varie legioni dei RR. Carabinieri, convenuti a Roma per la cerimonia di domani a Porto d'Anzio, si sono recati a palazzo Braschi ad ossequiare il Presidente del Consiglio, il quale, con suo rammarico non potrà essere presente domani alla consegna della bandiera di combattimento al caccia torpediniere *Carabiniere*, come ne aveva avuto il pensiero.

X

La famiglia Abba ha inviato al Pres. del Cons. il seguente telegramma:

Cairo Montenotte. — S. E. Luzzatti, Pres. Cons. Ministri

« Dalla terra dal nostro adorato estinto vagheggia con anima di poeta, e col pensiero suo ultimo riposo, inviamo E. V. che gli fu amico tanto, sensi altissima gratitudine per nobili espressioni e disposizioni date supreme onoranze.

« *Famiglia Abba* »

Il Consiglio Generale del traffico

Sotto la presidenza del vice-presidente comm. Miraglia, essendo assente il Ministro, on. Sacchi, si riunì ieri il Consiglio generale del traffico.

Il comm. Miraglia commemorò con nobili parole il defunto avv. comm. Marchesini, al quale si deve gran parte della nostra legislazione ferroviaria.

Il Marchesini, morto nello scorso giugno, era stato per molti anni nello studio di Francesco Crispi e aveva collaborato in parecchi giornali.

Si passò quindi alla discussione di parecchi importanti quesiti.

Fra questi degni di nota sono quelli che concernono l'estensione di tariffe eccezionali al trasporti di legname di frassino, di olmo e di pioppo e quello concernente la tariffa per carro completo ai trasporti di legno di ebanisteria.

Speciale interessamento sollevò la domanda di tariffa eccezionali per il trasporto a vagone completo delle ceneri di piriti.

Presero parte a questa discussione il vice-direttore delle ferrovie comm. Berrini, il comm. Di Roberto e il comm. Carzanò, il quale fra le altre cose annunciò prossima la pubblicazione dei lavori della Commissione reale per il rimaneggiamento delle tariffe ferroviarie.

Per ciò che riguarda le piriti avevano fatto sollecitazioni particolari alcune Società industriali di Genova, di Bolzaneto, di Piombino ed altri.

Altro tema vivamente discusso fu quello riguardante l'utilità di modificare la voce della nomenclatura delle tariffe, nell'intento di rendere obbligatoria la dichiarazione delle diverse qualità anche se queste non ne leano all'applicazione dei diversi prezzi di trasporto.

Intervenne il prof. comm. Tito Poggi che riferendosi alla complessa difficoltà del tema dichiarò fra l'altro che soltanto in Italia si annoveravano ben 320 qualità diverse di vini.

Il Consiglio generale del traffico deliberò allo scopo di lasciare pel momento le tariffe allo *statu quo*.

Avendo il cav. Marchiori, rappresentante dei Comizi agrari, deplorato fra l'altro che il basso personale delle ferrovie manometta con frequenza le merci anche se queste sono bene imballate, il consigliere Ficarelli, rappresentante del personale ferroviario, negò vivamente molti dei fatti attribuiti al personale ferroviario dicendo che, se questo non era ancora all'altezza di educazione del personale estero di questa deficienza si dovesse incolpare lo stato della educazione generale nazionale.

Siccome l'incidente minacciava di prendere una piega troppo vivace il presidente comm. Miraglia dichiarò esaurita la questione.

Erano presenti alla riunione di ieri tutti i vari rappresentanti dei Ministeri dell'Agricoltura, dei Lavori Pubblici, dei Comizi agrari, delle Camere di commercio ecc.; per le Compagnie di navigazione assistevano i comm. Crespi e Sabbadini.

Per i sodalizi della stampa italiana era presente l'avv. Pietro Rembadio.

Per la riforma del Senato.

Ieri, alle 15, si è riunita a palazzo Madama la Commissione incaricata dello studio di una eventuale riforma del Senato.

La Commissione è presieduta dal sen. Finali.

All'adunanza di ieri intervennero i senatori, Arcoleo, relatore; Tommaso Villa, Onorato Caetani, Giovanni Severi e Clemente Pellegrini

E' stata esaminata e discussa lungamente la relazione del senatore Arcoleo, sul contenuto della quale il relatore ed i commissari mantengono un giusto riserbo per deferenza verso il Senato.

Ministero Guerra.

Ai benemeriti del terremoto calabro-siculo

Il Ministero della Guerra, nell'intento di far cosa grata all'Esercito, ha ottenuto dal Ministero dell'Interno che, in occasione del Genetliaco di S. M. il Re, sia fatta la consegna delle medaglie di benemerenza, accordate con R. decreto 5 giugno scorso alle Armi, ai Corpi e ai Reparti dell'Esercito distintisi nel prestar opera soccorritrice alle popolazioni colpite dal terremoto calabro-siculo.

Come è noto, hanno ottenuto:

la medaglia d'oro l'Arma dei Carabinieri Reali, l'Arma del Genio, il 22º, l'83º, l'84º e l'89º regg. fanteria, la 3ª brigata del 3º artiglieria da costa (ora 4º da fortezza) e la brigata da montagna del 22º artiglieria;

la medaglia d'argento i reggimenti Alpini, la Scuola d'Applicazione di Sanità militare, il 1º granatieri, il 9º, 10º, 19º, 21º, 25º, 33º, 34º, 47º, 48º, 75º, 76º, 81º, 82º, 85º e 86º fanteria, il 2º e 8º bersaglieri, il 1º battaglione del 29º fanteria ed il 30º battaglione del 9º bersaglieri.

La cerimonia per la consegna delle medaglie e dei relativi diplomi avrà luogo oggi nella sede dei vari Corpi o Reparti premiati e, dove si possa, nelle sedi dei Comandi di Corpo d'Armata, fatta eccezione per la consegna;

della medaglia all'Arma dei Carabinieri reali, la quale seguirà ad Anzio dove si troveranno riuniti il comandante generale ed i comandanti delle Legioni territoriali per offrire la bandiera di Combattimento ai cacciatorpediniere: « Carabiniere » e « Corazziere ».

delle medaglie all'Arma del Genio ed ai reggimenti Alpini, la quale seguirà a Venezia, ove si troveranno riuniti i Generali Ispettori, i Comandanti e le rappresentanze dei Reggimenti del Genio e dei reggimenti Alpini, per offrire la bandiera edi combattimento ai Cacciatorpediniere: « Pontiere » ed « Alpino ».

Ad Anzio la medaglia sarà consegnata dal Ministro della Guerra on. Spingardi ed a Venezia la consegna sarà fatta dal Comandante il III Dipartimento Marittimo.

Ministero Agricoltura, Industria e Comm.

Per la pesca.

Con l'intervento dell'on. Raineri, Ministro di agricoltura, si è adunata la Commissione consultiva per la pesca, presieduta dall'on. Camerano.

L'on. Ministro ha chiamata l'attenzione del Consesso sulle più urgenti questioni che toccano l'industria della pesca e i pescatori invocando la volonterosa e sapiente collaborazione del Consesso medesimo per intensificare e meglio indirizzare l'opera dell'amministrazione, per il fine, da tutti desiderato, di migliorare l'esercizio tecnico della industria e le condizioni dei pescatori.

Ministero Pubblica Istruzione

Per l'epurazione della Minerva.

Sappiamo che la proroga chiesta dal Comitato d'epurazione della Minerva è di tre mesi esso però ha fermo proposito di compiere il lavoro in un tempo notevolmente minore di quello richiesto, ma ha voluto larghegiare per evitare, in ogni caso, di dover chiedere una nuova proroga.

Ministero Marina.

Movimento delle navi da guerra:

R. nave « Sardegna » partita da Casamicciola l'8 e giunta a Spezia il 9 - « Vespucci » giunta a Vado il 9 - « Varese » partita da Portoferraio il 9 - « Partenope » giunta a Brindisi il 9 - « Polcevera » partita dall'Asinara e giunta a Porto Torres il 9 - « Espero » partita da Livorno e giunta a Spezia il 9 - partita il 10 - « Cigno » partita da Salerno e giunta ad Amalfi il 9.

RR. navi « Nembo, Aquilone e Turbine » partite da Spezia il 10.

R. torp. « 84 » partita da Livorno e giunta a Spezia il 9 - « 98 » partita da Napoli il 9.

« Betta 5 » partita da Spezia e giunta a Genova il 9.

INFORMAZIONI ESTERE

Messico e S. U. d'America

(S) **New-York**, 10 — Un dispaccio da Messico annuncia essere avvenute dimostrazioni contro gli americani del Nord, in seguito al linciaggio di un messicano, certo Antonio Rodriguez, operato a Rockspring nel Texas dalla folla.

Altre dimostrazioni sono avvenute ieri. I dimostranti, per la massima parte studenti, hanno assalito le Case commerciali dei sudditi nord-americani, rompendone le invetriate.

Le bandiere nord-americane sono state strappate e calpestate dinanzi alla polizia, che è stata impotente a ristabilire l'ordine.

I giornali hanno pubblicato violenti articoli che hanno maggiormente eccitato i dimostranti.

La folla ha attaccato e distrutto gli uffici dell'*Imparcial* e ne ha incendiato il mobilio. La polizia ha caricato i dimostranti. Sono stati sparati colpi di rivoltella e di fucile.

Tre dimostranti sono rimasti uccisi e numerosi feriti.

(S) **Messico**, 10. — Il figlio dell'Ambasciatore degli Stati Uniti è stato aggredito mentre si trovava su di un tram, insieme con altri giovani nord-americani, che si recavano a scuola.

Sono stati lanciati sassi contro di lui. Il giovanetto è rimasto ferito. L'Ambasciatore Wilson ha protestato energicamente presso il Ministero degli esteri.

Il Governatore ha arringato i dimostranti davanti al Palazzo comunale ed ha approvato la dimostrazione degli studenti, domandando però loro di non commettere violenze.

La polizia a cavallo ha percorso ieri sera tutto il quartiere commerciale.

La calma rinasce.

In seguito alle dimostrazioni contro gli americani del Nord sono stati operati duecento arresti.

(S) **Washington**, 10. — L'Ambasciatore del Messico ha protestato presso il Dipartimento di Stato contro il linciaggio di Rodriguez.

GERMANIA

Elezione suppletiva a Berlino.

Berlino, 10. — Ha avuto luogo l'elezione suppletiva per la Dieta prussiana nel IV collegio di Berlino città, vacante per le dimissioni del deputato progressista Müller-Sagan.

Riuscì eletto l'ex deputato Kreitling (progr.) con 269 voti contro 193 dati al socialista Grumvald.

Kreitling fece già parte della Dieta dal 1898 al 1908.

FRANCIA

(S) **Parigi**, 10 — Emilio Combes, prendendo possesso della presidenza del Comitato radicale e radicale socialista, ha dichiarato che con la autonomia, vale a dire con una esistenza propria e indipendente, il partito radicale e radicale socialista resterà il partito riformatore della Repubblica democratica e sociale. Noi, ha soggiunto, non abbiamo la pretesa di essere i soli repubblicani e non nutriamo alcun pensiero ostile contro coloro che servono sinceramente la Repubblica.

Combes si è dichiarato partigiano della costituzione di due partiti: un partito repubblicano conservatore che comprenda i progressisti e i liberali ed un partito repubblicano riformatore che comprenda i radicali e i radicali socialisti, ai quali si unirebbero i repubblicani di sinistra e i socialisti.

Disgraziatamente alcuni gruppi traggono troppi vantaggi dall'equivoco per rinunciarvi. L'interesse del partito radicale e di uscire prontamente da tale equivoco, mediante l'autonomia e di ritrovare la sua forza ricostituendosi come una volta, in modo da tornare ad essere un partito unito e disciplinato.

S. U. D'AMERICA

(S) **New York**, 10. — I repubblicani dissidenti formeranno al Senato un gruppo che potrà far pendere la bilancia da una parte o dall'altra. I democratici avranno nella nuova Camera una maggioranza almeno eguale a quella dei repubblicani nella Camera attuale.

Quindici nuovi governatori di Stati sono democratici.

Clarke, candidato alla presidenza del nuovo Congresso, che sarà convocato nel 1911, ha dichiarato che la più importante misura alla quale i democratici dovranno consacrarsi sarà il rimaneggiamento delle tariffe doganali per portare sussidi allo Stato senza fare del protezionismo.

BRASILE

(S) **Rio de Janeiro**, 10 — E' giunto il deputato italiano prof. Enrico Ferri.

Alcibiade Pecanha, rappresentante il Presidente della Repubblica, numerosi ammiratori e molti membri della Colonia italiana si sono recati a riceverlo.

PORTOGALLO

(S) **Lisbona**, 10. — Il Ministro degli Esteri ha ricevuto i Ministri di Francia, Spagna, Italia ed Inghilterra, i quali hanno annunziato che sono stati autorizzati a riprendere i negoziati per gli affari in corso ed hanno espresso il loro desiderio di mantenere cordiali relazioni col nuovo Governo.

RUSSIA

(S) **Pietroburgo**, 10. Il barone Ungern Sternberg, suddito russo e corrispondente di una agenzia giornalistica austriaca, è stato condannato in sede di appello a 4 anni di lavori forzati per avere detenuto illegalmente documenti, per alto tradimento e per spionaggio.

Tra i 23 testimoni erano il Presidente del Comitato della Duma per la difesa nazionale, Gulekoff, vari corrispondenti di giornali esteri e il sig. Hellefert dell'*Agenzia di Pietroburgo*.

MOVIMENTO DELLA NAVIGAZIONE

Società Veneziana — E' arrivato mercoledì a Massaua il « Cabato » proveniente da Venezia e diretto a Calcutta.

— Il « Barbarigo » proveniente da Calcutta è partito lunedì da Colombo per Suez diretto a Venezia.

— E' arrivato mercoledì a Calcutta l' « Orseolo » proveniente da Venezia.

La Veloce — Proveniente da New-York » passato martedì da Capo Sagres (Semaforo) diretto a Napoli e Genova l' « Eugenia ».

Borse e Mercati

ROMA, 10 Novembre 1910.

Mercato fiacco con pochi affari, non ostante che non si sia verificato il temuto aumento di sconto a Londra.

Rendita 3 3/4 % cont. 103.50 a 103.52.

Rendita 3 3/4 % fine mese 103.70 a 103.72 ½.

Rendita 3 ½ % cont. 103.40.

Obbligaz. ferrov. 3 % 362 — Redimibile 3 % 450 — Istituto Credito Fondiario 510 ½ — Banca d'Italia 1461 a 1459 — Commerciale 891 a 891 ½ a 891 — Credito 572 — Banco Roma 108¾ — Omnibus 308 — Gas 1225 a 1227 — Ansaldo 234 a 233 — Metallurgica 108 a 109 — Antimonio 06 a 58 — Montecatini 120 ½ a 119 ½ — Imprese 118¾ — Carburo 653 a 652 — Soda 76 a 75 ¼ — Concimi 115 ½ a 116 — Zuccheri 77 — Laterizi 112 — Cartiere centrali 50 cont. — Rustici 161 — Rendite Fondiarie 98 — Kerka 287.

CAMBI: Parigi 100.37 ½ — Londra 25.37 ½ — Berlino 123.92 ½.

Cambio dazio doganale 11 novembre L. 100.35

Dal 7 a tutto il 6 novembre fino a L. 100, è fissato a L. 100,30.

BORSE ITALIANE — 10 Novembre 1909

VALORI	Genova	Milano	Torino	Firenze
Rend. 3.75 C.	103 48	103 40	103 40	103 70
Id. fine mese	103 71	103 70	103 70	— —
Id. 3 ½ %	103 32	103 40	103 20	103 40
A. B. d'Italia	1458 50	1459 —	1461 —	1461 —
» Commerc.	891 —	890 —	892 50	— —
» Cred. Ital.	571 50	572 —	— —	— —
» B. Roma	106 25	106 25	— —	106 50
Mediterranee	404 50	404 —	— —	406 50
Meridionali	664 50	664 —	— —	664 —
Acc. Terni	1420 —	1420 —	— —	— —
Venete	— —	— —	— —	— —
Navig. Gen.	372 —	373 50	— —	— —
Raffinerie	345 50	344 —	— —	— —
Arm. Ansaldo	234 —	— —	— —	— —
Obbligaz				
Ferrov. 3 %	— —	358 50	— —	— —
» Merid.	— —	360 50	— —	— —
B. d'Italia 3.75	— —	500 —	— —	— —
Fond. It. 4 %	— —	510 —	— —	— —
» 4 ½	— —	520 —	— —	— —
S. Paolo Tor.	— —	— —	502 50	— —
Cambi				
su Berlino	123 82	123 82	123 80	123 75
» Francia	100 35	100 35	100 32 ½	100 32
» Londra	25 35	25 36	25 35	25 35
» Svizzera	100 25	100 22	100 17 ½	— —

Consolidati: Media Uff. del Regno 9 Nov.bre

	con cedola	senza cedola	netto interes.
3 3/4 % netto	103.15 31	101.60 31	102.13 41
3 ½ % netto	103.18 12	101.43 12	101.93 59
3 % lordo	69.54 17	68.34 17	69.27 93

BORSE ESTERE.

Parigi 10 novem.	Apertura	Chiusura	Chiusura precedente
Rendite franc. 3 % amm.	— —	— —	— —
» 3 % perp.	97 30	97 32	97 37
ITALIANA 5 %	non quot.	non quot.	non quot.
turca	90 90	90 95	91 05
spagnuola	93 92	93 92	93 58
russa nuova	102 47	102 50	102 47
portoghese	65 30	65 45	65 22
ungherese	— —	96 —	96 —
Egiziano 6 %	— —	101 —	100 80
Banca di Parigi	1842 —	1841 —	1841 —
Banca Ottomana	— —	670 —	670 —
Credito Fondiario	— —	800 —	790 —
Azioni Suez	— —	— —	5426 —
Lotti Turchi	— —	216 50	216 75
Ferrovie Ital. Merid.	— —	— —	659 —
Cambi sull'Italia	— —	99 3/8	99 3/4
su Londra	— —	25 28 5	25 28
su Madrid	7 03	— 9 —	— —
sull'Argentina	— —	— —	— —

Vienna 10

	9	10
Cred. aus.	662 50	661 25
Banc. oro	115 [illegible]	115 [illegible]
» carta	93 15	93 15
Ungh. 4 %	91 55	91 55
» 3 ½	81 —	81 —
Union. Bk.	626 —	625 —
C. Londra	24 08 [illegible]	24 09
Lire ital.	95 —	95 —

Londra 10 novembre

	10 apertura	10 chiusura
Consol.	79 11/16	79 ¾
Italiana	102 —	102 —
Turca	91 ¼	91 ¼
Russo 5 %	— —	75 ¼
Spagna	91 ¾	91 ¾
Giappon.	92 ¾	92 ⅞
Egiziano	99 ¾	99 ¾
Argento	25 [illegible]	25 [illegible]

Berlino 10

	9	10
Rend. 3 %	— —	— —
Ital. cont.	— —	— —
» f. mese	— —	— —
Obbl. ferr.		
» ital. 3 %	— —	71 7
» Merid.	— —	— —
» Roma	— —	— —
B. Comm. it.	— —	— —
Az. Mer. n. fm	— —	— —
» Medit. fm	— —	— —
Rubio	216 10	216 35
Camb. Ital.	—	80 60

Sconto ufficiale

	SAGGIO
Italia	5 ½ per 0/0
Francia	3 per 0/0
Inghilterra	5 per 0/0
Germania	5 per 0/0
Austria	5 per 0/0
Belgio	5 ½ per 0/0
Spagna	4 ½ per 0/0
Svizzera	5 per 0/0

ULTIMI CORSI DI GENOVA.

(Servizio speciale del « Popolo Romano »).

Genova, 10 — ore 15.45

Rend. 3 3/4 %	103.70	Raffinerie	345.50	Elba	259.50
id. 3 ½ %	103.32	Ind. Zucc.	295.—	Savona	298.50
B. d'Italia	1459.—	Eridania	725.—	Carburo	—.—
Commerc.	891.—	Zucc. Naz.	218.—	Mont. A. L.	197.—
Cred. Ital.	571.—	id. Rom.	7 .—	Semolerie	272.—
Bancaria	104.—	Lebaudy	—.—	Kerka	—.—
B. Roma	106.—	Terni	1418.—	Imprese	11 .—
Meridion.	661.50	Metallurg.	108.—	Ansaldo	234.—
Mediterr.	404.50	Ferriere	176.—	Ferr. Voltri	264.—
Navigaz.	372.—	Officine	493.—	Italia	73.—
Vaisacco	—.—				

DOPO BORSA DI PARIGI.

(Servizio speciale del « Popolo Romano »).

Parigi, 10, ore 24.

Francese 3 0/0	97.32	Metropolitain	—
Exterieur	93.92	Rio Tinto	1732
Russo 5 0/0	104.45	Thomson	
Turco	90.95	De Beers	443
Brasil	—	Goldfields	146
Banque de Paris	1842	East Rand	—.—
Crédit Lyonnais	1410	Sosnowice	1863
Credit Foncier	800	Ferreira	—.—
Suez	5435	Cambi: Argentino	—.—
Egyptien		» Brasiliano	—.—

LUIGI PLATTI gerente responsabile

Le Vipere

DI

CAMILLO DÉBAUS

(Traduzione di A. Del Valle de Paz)

PARTE PRIMA:

Il Tutore.

XVII.

— Lo attacchi davanti ad un tribunale...

— No.

— Bene. Capisco. Lei vuole che le portino il biglietto.

— Sì, senza leggerlo.

Thibeaulon scoppiò in una risata.

— Come vuole che si cerchi la lettera, se non ci si deve accertare che sia quella?

— Basta guardare l'indirizzo...

— Che è?...

— Signor Raimondo Vergely, via della Michodière 14. Non avendo Chantenay altre lettere con eguale soprascritta, non è possibile sbagliare.

— E se la busta non esistesse più, come riconoscere il biglietto?

Berta fece finta di non rispondere, ma in fondo preferiva mettere a parte del segreto l'agente, piuttosto che non strappare a Paolo la arma che credeva in sua mano.

— Basterà leggere la firma — disse.

— E qual'è la firma?

— La mia.

— Berta Rousseau?

— Sì.

— Chantenay non ha ricevuto altre lettere della stessa mano?

— No.

— Benissimo. Il cameriere che entrerà in casa del giovane fra quarant'otto ore avrà missione speciale di ritrovare la lettera.

— Posso contarvi?

— Assolutamente.

XVIII.

L'indomani la Rousseau si presentava verso le quattro al sobborgo Sant'Onorato 245 e chiedeva del signor Quinsac.

Per fortuna Antonietta, la nonna e Giovanna erano uscite per andare ad ordinare dei vestiti da lutto che la povera figliuola non portava ancora. Anche Berta del resto non era vestita di nero.

Quinsac conosceva la Rousseau di nome, l'aveva anche intravista, ma bisognò che desse il suo nome perchè egli sapesse chi era.

La sorella di Giovanna si aspettava che l'amico di Paolo, udendo pronunziare il suo nome, si mostrasse turbato.

Niente affatto.

Con gran calma, senza dipartirsi dalle formule più ricercate dell'educazione, Quinsac si informò dello scopo che conduceva Berta, quasichè non lo avesse dubitato.

— Signore — gli disse la bella donna — la signorina Giovanna Simonnet, mia sorella, è fuggita di casa mia, ieri. Mi si accerta che lei la nasconde in casa sua.

Quinsac non potè udir altro.

— Non nascondo nessuno — disse. — La signorina mi ha fatto l'onore di rifugiarsi presso di me, mettendosi sotto la mia salvaguardia. Questo sono pronto a dirlo e chi si vorrà. Considero come sacro dovere il non lasciarla ritornare da lei contro suo gradimento.

— Certo, signore, lei dimentica che è minorenne.

— Non vi avevo badato, ma ciò non muta nulla alle mie disposizioni.

— Eppure la legge esige che mia sorella sia provvista di un tutore o di una tutrice.

— E' vero signora, ma mi pare più frettolosa della legge. Vi sono delle dilazioni. E poi credo ch'ella abbia dimenticato altre formalità volute dalla morte di sua madre.

— Quali signore?

— Non mi credo obbligato a mostrare le mie cognizioni in materia di diritto. Ora che ci penso lei m'interroga per mettermi alla prova, poichè una persona tanto ben addentro sul capitolo delle tutele deve evidentemente saperne di più su tutto il resto.

— Ignoro ciò che intende dire.

— Sua madre lascia un'eredità.

— Lei scherza.

— Ha ragione, mi sono espresso male: voglio dire che sua madre lascia una successione.

— Non capisco.

— Questa successione si risolve con un attivo o con un passivo, ma esiste. Può darsi, lo so, che la signora Simonnet avesse qualche debito quando è morta.

— Ebbene?

— La legge, lei non lo ignora, esige che lei accetti o rifiuti questa successione.

— La rifiuto.

— Bene, ma bisognerà sapere di che cosa si compone.

— Qualche straccio, due poltrone, un cattivo letto.

— Non si tratta del valore degli oggetti, lei deve farli stimare, per prenderne la sua parte, e lasciar l'altra alla signorina Giovanna, che dal canto suo vedrà se deve o no rifiutare detta successione. Quinsac parlava calmo, da uomo che sa l'affar suo.

La Rousseau, venuta con intendimento di sorprendere l'avversario, cominciava ad impazientirsi di trovare un parlatore che non si lasciava imporre.

— Aggiungerò signora che la suprema volontà di sua madre prima di morire, era che sua sorella fosse emancipata.

— Può essere, ma io ho assistito agli ultimi momenti della poveretta, la quale mi ha, non pregato, ma ordinato di raccogliere mia sorella, di proteggerla e farle una posizione.

— Signora, non ho da interpretare le ultime volontà della signora Simonnet. Giovanna è in casa mia, lo dichiarerò dinanzi a testimoni se vuole, ma non la rimanderò a casa sua.

— Potrà costarle caro, signore.

— Pagherò quanto abbisogna.

— Con forma educata lei mi dice un'insolenza ed io sono in casa sua.

— La ringrazio di rammentarmelo, lei mi fa pensare ad un'osservazione che stavo per dimenticare. Mi sarebbe graditissimo che lei non si presentasse più qui.

— Questo è troppo.

— No, ho una figlia signora.

— E se non mi uniformassi a questo desiderio?

— Sarebbe molto semplice signora, non la riceverebbero più; ecco tutto.

Continua.

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE INSERZIONI.

LE ASSOCIAZIONI decorrono sempre dal 1. o dal 15 del mese. — I premi sono spediti franco di posta.
Indirizzo: Direzione e Amministrazione del *Popolo Romano* - Roma
Tiratura quasi costante: 18.000 in città - 12,000 in provincia.
—(Arretrato centesimi 10)—

Prezzo dell'Associazione
—(Senza L'ECO DELLA MODA)— Italia . . . . Anno L. 16 - Sem. 9 - Trim. 5 | Stati dell'Unione (oro). Anno L. 35 - Sem. 20 - Trim. 10
—(Con L'ECO DELLA MODA)— Italia . . . . Anno L. 20 - Sem. 11 - Trim. 6 | Stati dell'Unione (oro). Anno L. 45 - Sem. 22 - Trim. 12
N. B. - L'Eco della Moda è il più bel giornale di mode per famiglie. Editore Treves, viene spedito ogni settimana.

PER le INSERZIONI rivolgersi all'Amministrazione del **Popolo Romano** Via Due Macelli N.i 8 e 12 — Telefono 12-34, o alla **Società Romana di Pubblicità**, Roma, Corso Umberto I 160, Tel. 96-16. Tariffa: 4.a pagina (su 10 colonne) cent. 60 la linea; — 3.a pagina L. 2 la linea. Cronaca L. 2.50 la linea. Corpo del giornale L. 3 la linea. Inserzioni finanziaria L. 3. Necrologi L. 2.50 la linea. La misurazione è sul corpo 6. Economici vedere tariffa.

1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8 | 9 | 10

Per il Pubblico

CALENDARIO.

VENERDI' 11 Novembre 1910 — S. Martino
Leva il sole alle 6.55 m. — Tramonta alle 4.52 s.
Leva la luna alle 2.50 s. — Tramonta alle ..
L'Ave Maria suona alle ore 5 1/4

BOLLETTINO METEORICO

Osservazioni del 10 Novembre 1910 — alle ore 15

In Europa

CITTA'	Temp.	Cielo	CITTA'	Temp.	Cielo
Pietrob.	2.9	coperto	Nizza	10.6	1/4 coper.
Amburgo	8.6	coperto	Zurigo	3.8	coperto
Vienna	5.2	piovoso	Costantin.	—	—
Madrid	—	—	Malta	20.6	coperto
Parigi	0.6	coperto	Atene	14.5	sereno

In Italia

CITTA'	Temp. centigr.	CIELO	MARE	Temperatura nelle 24 ore mass.	min.
Torino	—	—	—	—	—
Genova	8.2	3/4 coperto	—	10.6	6.2
Milano	10.6	3/4 coperto	—	16.7	10.1
Venezia	18.0	coperto	mosso	15.0	11.5
Bologna	0.5	1/2 coperto	—	17.2	13.8
Ravenna	—	—	—	—	—
Ancona	14.4	coperto	calmo	21.0	12.0
Firenze	12.2	piovoso	—	16.6	11.2
ROMA	15.6	1/4 coperto	—	15.9	13.3
Bari	14.2	coperto	calmo	22.4	10.8
Napoli	15.6	piovoso	molto agit.	16.2	15.1
Caggiano	12.6	3/4 coperto	—	16.1	7.6
Tirolo	10.2	1/2 coperto	—	18.0	8.0
Palermo	19.6	coperto	leg. mosso	21.3	10.3
Messina	18.0	coperto	calmo	19.8	15.2
Cagliari	15.4	sereno	leg. mosso	20.0	7.0

Probabilità: venti forti tra sud e ponente altrove, con mare agitato specialmente il Tirreno, cielo sereno, nuvoloso sull'alta e media Italia, temperatura in diminuzione.

A Roma

Regio Osservatorio del Collegio Romano

Il barometro è ridotto a 0 al mare. L'altezza della stazione è di 50.60. Barometro a mezzodì 755.7 Termometro centigr. massima 1.. minima 13..

Umidità relativa 67 assoluta 9.36. Vento a mezzodì S.W. Stato del cielo nuvoloso.

Sciarada

1. Tra cinque trovasi.
2. D'Arminio vittima.
1-2. Schifoso e sordito.

Spiegazione del passatempo precedente

CAPO - GATTO

STATO CIVILE

MATRIMONI DELL'8 NOVEMBRE 1910.

Bellavista Pietro impiegato con Vairo Emma

MATRIMONI DEL 9 NOVEMBRE 1910.

Pontani Nazzareno guardia municipale con Rossi Zelinda
Rossini Sisto muratore con Viano Maria
Pini Sebastiano ferroviere con D'Amico Anna.

Morti

Nati e morti denunziati l'8 novembre 1910.
Nati 29 compresi 3 nati morti.
Morti 29 dei quali 6 sotto i sette anni.
Dominicis Giustino fu Francesco Borgo S. Pietro 55 conj.
Dainzini Giovanni fu Filippo Arsoli 66 ved. contadino.
Grimaldi Vincenzo di Gaetano Arce 36 guardiano conj.
Colanonni Giovanna fu Pietro Coppito 62 ved.
Faloconi Paolina 90.
Di Piero Adriano fu Simone Villa Basilica 20 mesi. celibe
Pierotti Martina fu Luigi Patrica 30 conj.
Coppoletti Giovanni di Domenico Monteleone Fermo 72 cont. ed.
Paolossi Vincenzo fu Angelo Montecompatri 79.
Bernardini Nazzarena fu Angelo Monte S. Maria Toffia 85 conj.
Battisti Virginia fu Alessandro Roma 34 conj.
Lombardelli Giuseppe fu Pasquale Loro Piceno 47 contad. ved.
Marcucci Rosa fu Geremia Roma 77 nubile
Mei Leopoldo di Antonio Velletri 13
De Vita di Angelo Bagnoli 46 stallino conj.
Michetti Aurelia fu Francesco Monte S. Maria 40 lavand. conj.
Lelli Giuseppe di Tommaso Vignanello 19
Doronio Francesca fu Luigi Pescina 30 nubile
Chavasse Maria fu Antonio Chambery 72 ved. Antolini
Ignazi Marianna fu Vincenzo Ascoli Piceno 70 nubile
Durantini Pietro fu Luigi Roma 65 pubblicista conj.
Castaldi Angelo fu Felice Monte S. Giovanni Campano 93 poss. ved.
Gereschi Luigi fu Giovanni Pescia 64 magistrato conj.

ASTE, APPALTI E CONCORSI.

Trecate Municipio - 19 novembre - appalto quinquennale dazio L. 5623 annue.

Roma - Ospedali Riuniti - 28 novembre - fornitura biancherie...

Corigliano Calabro Municipio - 15 novembre - fornitura viveri triennale pel convitto Garopoli.

Cerano Municipio - 28 novembre - appalto quinquennale dazio L. 27 mila annue.

Torriglia Municipio - 28 novembre - appalto quinquennale dazio L. 11 mila annue.

Ceglie Messapica Municipio - 22 novembre - appalto quinquennale dazio L. 35 mila annue.

Bra 77. fanteria - 26 novembre - fornitura carne.
Novara Commiss. militare - 25 novembre - fornitura carne.
Spoleto 52. fanteria - 25 novembre - fornitura carne.
Savigliano 3. cavalleria - 25 novembre - fornitura carne.
Conegliano 80. fanteria - 25 novembre - fornitura carne.
Caserta Commiss. militare - 24 novembre - fornitura carne.
Brescia Commiss. militare - 24 novembre - fornitura carne.
Udine 8. alpini - 25 novembre - fornitura carne.

GUIDA DEL FORESTIERE

VENERDI - Ingresso libero

Vaticano: *Biblioteca*, dalle 9 alle 13.
Id. *Cupola di San Pietro*, accesso alla Chiesa omonima dalle 5 alle 11. (Il permesso via della Sagrestia 8, dalle 6 alle 11.)
Id. *Archivio Segreto*, Si visita con permesso speciale dalle 9 alle 12.
Musei: *Artistico Industriale*, v. S. Giuseppe a Capo le Case 26. dalle 10 alle 14.
Id. *Scultura Antica* Corso V. Emanuele, angolo v. del Consolato, dalle 10 alle 15.
Gallerie: *Doria*, p. Collegio Romano dalle 10 alle 14.
Catacombe: *di S. Agnese*, v. Nomentana (Il permesso dal rettore della Chiesa omonima) dalle 9 al tramonto.
Id. *S. Sebastiano*. Appia Antica, dalle 9 al tramonto.
Terme di Tito v. Labicana 198 dalle 7 alle 12 e dalle al tramonto.

Ingresso Una lira

Vaticano: (accesso Via delle Fondamenta, Viale del Giardino) *Museo di sculture antiche*, dalle 9 alle 13.
Id. Accesso da v. delle Fondamenta, viale del Giardino: *Cappella Sistina, Pinacoteca, Stanze di Raffaello e Cappella di Nicolò V*, dalle 9 alle 13. (Ingresso libero l'ultimo sabato di ogni mese).
Id. *Pinacoteca*, dalle 9 alle 13.
Musei *Lateranense Sacro e Profano*, p. S. Giovanni in Laterano, dalle 9 alle 13.
Id. *Borghese*, Villa Umberto I, dalle 12 alle 16.
Id. *Nazionale*, p. delle Terme 15, dalle 10 alle 16.
Id. *Etrusco*, (palazzo di Papa Giulio) fuori porta del Popolo, dalle 10 alle 16.
Id. *Preistorico ed Etnografico*, v. Collegio Romano dalle 10 alle 15.
Id. *Kircheriano*, Collegio Romano 27, dalle 10 alle 16.
Musei: *Capitolino di scultura*, piazza del Campidoglio, dalle 10 alle 15.
Id. *Bronzi, Etrusco, Numismatico, Protomoteca*, p. Campidoglio, dalle 10 alle 15.
Galleria *Capitolina di pittura*, piazza del Campidoglio, dalle 10 alle 15.
Tabularium e Torre Capitolina, via Campidoglio, dalle 10 alle 15.
Foro Romano, dalle 7 alle 12 e dalle 15 al tramonto.
Palazzo de' Cesari, via San Teodoro, dalle 7 alle 12 e dalle 15 al tramonto.
Terme di Caracalla, S. Sebastiano, dalle 7 alle 12 e dalle 16 al tramonto.
Mausoleo d'Augusto, Castel Sant'Angelo, dalle 10 alle 16.
Palazzo della Farnesina, v. Lungara 221, dalle 10 alle 15.30.
Gallerie: *San Luca*, via Bonella 44, dalle 9 alle 15.
Id. *Arte antica*, via Lungara 10, dalle 8 alle 14.
Id. *Arte moderna*, (Pal. dell'Esposizione) via Nazionale, dalle 8 alle 14.
Id. *Barberini*, v. Quattro Fontane 13, dalle 10 alle 16.
Id. *delle Stampe*, via Lungara 10, dalle 8 alle 14.
Catacombe: *S. Calisto*, v. Appia Antica 33, dalle 9-12.
Id. *Domitilla*, Sette Chiese 22, dalle 9 al tramonto.
Tomba di Cecilia Metella Appia Antica al 3 chilometro dalle 9 al tramonto.
Ville: *Pamphili*, fuori porta San Pancrazio dalle 14 al tramonto.
Id. *Umberto I*, fuori p. del Popolo, dalle 7 al tramonto

Ingresso cent. 50.

Colosseo Gallerie Superiori, dalle 9 al tramon.
Ipogeo degli Scipioni, via Porta S. Sebastiano 12, dalle 9 alle 17.
Colombario di Pomponio Hylas, via porta S. Sebastiano 12, dalle 9 alle 17.

ORARIO DELLE FERROVIE

Partenze da Roma per le linee di

Linea	Orari
Napoli	0.25 6.— 7.40 8.5 10.45 13.15 14.10 16.25 18.— 19.35 22.40
Pisa-Torino	6.35 8.45 18.10 21.— 23.50
Pisa-Milano	8.35 8.45 18.10 21.— 23.50
Foligno-Ancona	6.10 8.25* 11.55 16.10 18.30 22.30
Firenze-Milano	9.— 14.25 18.15 21.5 23.45
Grosseto	8.35 8.45 13.50 18.10 18.25 21.— 23.50
Tivoli-Avezzano	7.45 13.— 17.40 20.—
Tivoli	7.45 9.45 13. 17.40 20.—
Civitavecchia	6.20 8.35 8.45 18.50 16.30 8.10 18.25 21.— 23.50
Frascati	6.25 9.15 17.10 15.40 18.50 20.1
Velletri-Terracina	6.50 12.35 17.30
Velletri	6.50 f 12.35 17.30 20.37
Fiumicino	5.20* 8.45 9.20* 16.25
Mandela-Subiaco	7.45 13. 17.40

* Il treno delle 8.25 (Foligno-Ancona) feriale
* da Trastevere

Arrivi dalle linee di

Linea	Orari
Napoli	6.45 7.40 10.— 11. 13.25 14.10 17.10 17.50 20.25 22. 23.35
Torino-Pisa	7. 8.45 9.40 16.20 17.45 19.10 23.50
Milano-Pisa	7. 8.45 13.30 16.20 19.10 23.50
Ancona-Foligno	0.12* 10.25 18.10 14.35 20.10 23.30
Milano-Firenze	8.50 9 13.10 18.50 22.50
Avezzano-Tivoli	0.8 9.15 9.35 15.40 20.
Tivoli	0.8 8. 9.15 9.35 15.40 17.25 20.
Civitavecchia	7. 7.50 8.45 9.30 13.5 16.20 18.45
Frascati	7.55 8.55 12.50 15.5 18.35 20.58 19.10 22.10 23.50
Terracina-Velletri	9.25 15.15 20.47
Velletri	8.35 9.25 15.15 20.47
Fiumicino	8.35 16.20 21.12* 22.10
Subiaco-Mandela	7.57* 9.15 9.35 15.40 20.—

* Il treno delle 0.12 (Ancona-Foligno) è feriale
* a Trastevere

TRAMWYA ROMA-CIVITA CASTELLANA

Stazione	Orari
Roma p.	6.20 9.30 11. 1.18 15.30
Prima Porta a.	7.1 10.12 11.42 13.42 17.12
Sacrofano a.	7.16 10.27 13.57 17.2.
Castelnuovo a.	7.45 10.56 14.26 17...
Morlupo a.	7.55 11.5 14.36 18.6
Rignano a.	8.24 11.34 18.35
S. Oreste a.	8.52 11.42 18.43
Civ. Castellana a.	9.6 12.16 19.17
Civ. Castellana p.	6.28 13.25 16.40
S. Oreste a.	6.42 13.39 17.15
Rignano a.	5.10 14.7 17.28
Morlupo a.	7.38 14.35 17.51 18.49 f
Castelnuovo a.	7.18 14.45 18.1 18.46
Sacrofano a.	8.14 15.11 18.27 19.13
Prima Porta a.	8.29 11.58 15.26 18.42 19.28
Roma a.	9.10 12.40 16.10 19.25 20.10

Fino al 31 corrente i treni festivi 5 e 4 tra Roma e Prima Porta saranno effettuati ogni giorno.

FERROVIE SECONDARIE ROMANE

MARINO-ALBANO — Partenze da Roma
6.13 - 7.15 - 9.35 - 12 - 14.40 fes. - 16.50 - 19.10
ALBANO-MARINO — Partenze per Roma
6.38 - 8.15 - 10.52 - 14 - 16.35 - 19.10 - 21.35
ANZIO-NETTUNO — Partenze da Roma
6.50 - 10.15 - 12.56 - 17.10
NETTUNO-ANZIO — Partenze per Roma
6.34 - 12.24 - .. - 2 fes.
RONCIGLIONE-VITERBO — Partenze da Roma (Trast.
6.5 - 9.18 - 15.20 - 19
VITERBO-RONCIGLIONE — Arrivi a Roma (Trastevere
19 - 18.47 - 22.35 - 23

TRAMVIA DEI CASTELLI ROMANI

FRASCATI — Partenza da Roma
Ogni ora dalle 6 alle 20.
GENZANO — Partenza da Roma
Ogni ora dalle 5.30 alle 20.30 (quest'ultima limitata a Marino).
Partenza da FRASCATI per GENZANO
Ogni ora dalle 6.55 alle 20.55
FRASCATI — Partenze per Roma
Ogni ora dalle 6.27 alle 20.27
GENZANO — Partenze per Roma
Ogni ora dalle 6.10 alle 20.10
Partenze da GENZANO per FRASCATI
Ogni ora dalle 6.40 alle 20.40

TRAMWAY ROMA-TIVOLI

Stazione	Orari
Roma p.	5.10 f 5.50 9.30 11.30 15.— 18.20
Bagni a.	6.21 7.— 10.18 12.38 15.47 19.8
Villa Adr.	— 7.18 10.29 13.1 16.6 19.26
Tivoli a.	— 7.36 10.45 13.18 16.19 19.40 f
Tivoli p.	5.45 7.55 11.2 16.48 17.36 20.15
Villa Adr.	6.1 8.9 11.36 17.1 17.51 20.28
Bagni a.	6.20 8.21 11.55 17.18 18.10 20.40
Roma a.	7.33 9.5 13.20 18.— 18.27 21.35

Stabilimento del POPOLO ROMANO
Carta delle Meridionali - Inchiostri Lorilleux Bergès-Wirth